



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2012

NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DELL'ONG "C.I.S.V. Comunità Impegno Servizio Volontariato" AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 49/1987

UNE COMMUNAUTÉ POUR LE MONDE • A COMMUNITY FOR THE WORLD • UNA COMUNIDAD PARA EL MUNDO • UMA COMUNIDADE PARA O MUNDO

Corso Chieri 121/6 – 10132 TORINO - Tel. +39.011.8993823 - Fax +39.011.8994700
segreteria@cisvto.org – www.cisvto.org

Sedi Secondarie:
Via Trieste, 18 – 09047 Selargius(Cagliari)
Via Momo, 27 – 28047 Oleggio (Novara)

c/c postale n. 26032102
c/c bancario n. 110668

Banca Etica
IBAN IT25 K 05018 01000 000000110668
Cod. Fisc. 80101280016



Parte I: Informazioni Generali.

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	D.M. 128/004194 del 14/09/1988
Acronimo e denominazione dell'ONG	C.I.S.V. Comunità Impegno Servizio Volontariato
Sede legale	Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino TO
Sede operativa	Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino TO
Altre sedi	Via Momo 27 28047 Oleggio NO Via Trieste 18 09047 Selargius CA
Codice fiscale/Partita IVA	80101280016
Tel./Fax	0118993823 - 0118994700
Sito Web e indirizzo di posta elettronica certificata	www.cisvto.org cisv@pec.cisvto.org
Rappresentante Legale	Perotti Federico
Soci ¹	171
Personale in servizio ²	in Italia: 16 Espatriato: 15
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	FOCSIV - Volontari nel Mondo COP - Consorzio Ong Piemontesi AITR- Ass. Italiana Turismo Responsabile

¹ Ovvero tutti coloro che a vario titolo versano una quota associativa.

² Cfr. Punto 4.5 delle Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Proventi totali/ Ricavi	€ 4.281.768	€ 6.357.069	€ 5.420.153
- di cui, provenienti da enti pubblici ³ , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 2.550.120 60 %	€ 4.513.534 70 %	€ 3.807.732 70 %
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici ⁴ (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 1.731.648 40 %	€ 1.843.535 30 %	€ 1.612.421 30 %
- di cui, provenienti da attività commerciali (in valore)	_____ €	_____ €	_____ €

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Attività nette	€ 2.649.653	€ 2.944.939	€ 5.427.893
Patrimonio netto⁵	€ 859.678	€ 909.915	€ 909.735
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ -50.237	€ 180	€ 1.073

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Progetti realizzati (in numero)	N 42 (31 all'estero, 11 in Italia)	N 60 (45 all'estero, 15 in Italia)	N 85 (45 all'estero, 40 in Italia)_
Progetti realizzati (in valore)⁶	€ 4.006.345	€ 6.048.598	€ 5.978.498
Modalità di riconciliazione (del costo sostenuto per i progetti realizzati) con il bilancio	Il valore evidenziato corrisponde al totale della sezione "oneri attività tipiche"+"oneri promozionali"+"oneri attività accessorie" del rendiconto gestionale 2012		

³ Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali etc

⁴ Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5x1000, quote associative, Fundraising, attività commerciali etc.

⁵ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

⁶ Scrivere la somma dei costi sostenuti per i progetti di cooperazione allo sviluppo (sia finanziati dal MAE sia finanziati da altri enti). Il dato deve riferirsi all'ammontare del costo per l'annualità di riferimento.

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	21/04/2013
Data approvazione bilancio	21/04/2013
Presenza di relazione del revisore ⁷ (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC)	La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio dei Revisori, mentre il controllo legale è affidato ad un revisore legale. Entrambi hanno redatto una relazione sul bilancio.
Presenza di rilievi nella relazione del revisore	Non emergono rilievi nelle due relazioni
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2012 presentato in data 01/10/2012

⁷ Il revisore può essere anche interno alla ONG purchè sia iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e revisori contabili. Cfr. Punto 4.8 delle *Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG*.

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.

1. Attività (specificare: tipologie - settori - Paesi)
2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)
3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)
4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento

1. Attività

Introduzione

La presente relazione annuale illustra le attività realizzate nell'anno 2012 dalla Ong CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

L'organizzazione ha continuato nell'anno il suo programma di azione in Italia e nei paesi di Africa ed America Latina nei quali opera.

Vengono descritti nel paragrafo 4 (e si rimanda a tale paragrafo) in particolare i settori di lavoro relativi alle idoneità MAE in essere, suddivisi in:

- **Settore Programmi al sud del mondo**
- **Settore Educazione allo Sviluppo / Informazione**

corredati di schede relative ai diversi progetti realizzati, che riprendono i temi richiesti dalla griglia fornita per la presente relazione.

L'Associazione realizza inoltre diverse altre attività in Italia (in Piemonte in particolare), che rilevano dai suoi obiettivi statutari, come le attività comunitarie, la promozione e cura di fraternità di vita, etc., attività che non sono descritte nel dettaglio in questa relazione. Per informazioni in merito consultare il sito www.cisvto.org.

2. Collaborazioni

La Ong CISV ha tra i suoi principi fondanti e tra le sue principali modalità operative il partenariato e la collaborazione con altre organizzazioni, espressioni della società civile dei paesi in cui opera, istituzioni, Enti locali, ed altre.

Nel corso dell'anno 2012, sono continuate ed in alcuni casi si sono intensificati partenariati e collaborazioni con:

- Partners locali nei paesi di Africa ed America Latina (quali organizzazioni contadine, associazioni di quartiere, reti organizzate di donne e giovani, enti locali, ong locali)
- Enti locali del territorio italiano (tra gli altri Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, svariati Comuni della cintura torinese, il Coordinamento Comuni per la Pace, il Comune di Oleggio)
- Fondazioni (quali la Compagnia Sanpaolo, le 4 Fondazioni del progetto Fondazioni4Africa, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria ACRI, la Fondazione San Zeno, etc.)
- Enti di origine ecclesiale (Caritas Torino, Caritas Italiana, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, ACLI, Azione Cattolica, GIOC, MEIC)
- Ong italiane ed europee (tra le quali LVIA, Progetto Mondo MLAL, CISP, ACRA-CCS, COSPE, MSP, PROTOS.....) ed Associazioni italiane in svariate iniziative e progetti in Italia come al sud del mondo

La CISV inoltre appartiene ed opera in modo attivo nel Consorzio Ong Piemontesi e nella Federazione Volontari nel Mondo-FOCSIV, e all'Associazione Italiana Turismo Responsabile.

3. Fonti di finanziamento

Nel corso dell'anno 2012 i proventi della Ong CISV sono stati di circa 4,3 milioni di Euro, di cui 3,3 milioni relativi ai programmi in Africa ed America Latina, ed 1,0 milioni relativi alle attività in Italia ed alla struttura operativa.

Tra le fonti di finanziamento istituzionali principali - pubbliche e private - si possono citare l'Unione Europea (la più rilevante per il settore progetti al sud del mondo, il Ministero Affari Esteri, alcuni organismi delle Nazioni Unite, la cooperazione svizzera, le Fondazioni di origine bancaria, la Conferenza Episcopale Italiana, la Regione Piemonte ed altri Enti locali, la Tavola Valdese, la FOCSIV e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (per questa attività).

Inoltre hanno contribuito a sostenere le attività della Ong: i contributi di altre Ong nei progetti consortili, il contributo dei soci, la raccolta popolare tramite campagne ed eventi ed altri contributi privati di associazioni e gruppi.

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento

In questa sezione, come detto, vengono descritti tutti i progetti e attività realizzati dalla ONG CISV nell'ambito dei settori relativi alle idoneità.

4.1 Settore progetti al sud del mondo

4.1.1. Aspetti generali

Il settore progetti CISV nel 2012 ha visto ridursi di circa un terzo il volume di azioni e di progetti intrapresi rispetto al 2011, mantenendo in ogni caso un livello elevato in termini di paesi, energie, beneficiari, partner, personale impiegato.

CISV è presente a fine 2012 in modo operativo in 11 paesi (7 dell'Africa - Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea e Niger e 4 dell'America Latina - Colombia, Guatemala, Brasile, Venezuela ed Haiti).

Il volume complessivo di investimento nei progetti al sud del mondo è stato di 3.400.000 Euro. Complessivamente, a livello di presenza e progetti, l'Africa costituisce l'85% del volume progettuale della CISV e l'America Latina il 15%.

Dal punto di vista dell'organizzazione del settore programmi, a fine 2012 sono presenti 4 persone dedicate all'Africa (di cui una part-time, che si occupa anche di Haiti), 1 persona per il coordinamento generale e l'America Latina con il supporto di 1 persona - che divide il suo tempo tra la sede e il lavoro in loco- che segue Guatemala, Colombia e Venezuela; 2 persone a tempo pieno per l'amministrazione e contabilità dei progetti.

Si è continuato l'investimento sul volontariato, con alcuni volontari che aiutano nel monitoraggio dei diversi progetti.

E' continuato lo scambio su diversi temi generali con il gruppo di lavoro "Ufficio Progetti allargato" tra l'ufficio di Torino ed i principali coordinatori paese, per un lavoro coordinato e sinergico tra la sede centrale ed i paesi in cui si lavora. E' stato prodotto un documento metodologico sull'organizzazione.

Nel corso del 2012 sono stati impegnati nei progetti CISV complessivamente circa 20 espatriati tra volontari, cooperanti e collaboratori a progetto, per periodi lunghi o brevi.

Inoltre sono stati presenti sui progetti 14 volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario.

Si è perseguita anche nel 2012 la continuità e la ricerca di innovazione nel partenariato con le organizzazioni di base e con Ong locali dei paesi di intervento.

4.1.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV

Si riporta di seguito una relazione sintetica delle tre aree geografiche di presenza della ONG in Africa e America Latina, con alcuni dati per paese.

Si rimanda alle schede allegate per i singoli progetti.

4.1.2.1 Africa Occidentale

È l'area di maggior presenza della CISV con 6 Paesi (Benin, Burkina Faso, Senegal, Mali, Guinea e Niger).

Sono state avviate nuove collaborazioni con: Fondazione PPR Luxury (Sénégal), Fondazione San Zeno (Guinea), Ministero degli Interni (progetti Fondi Regionali). In Burkina Faso è proseguita la collaborazione con la Cooperazione Svizzera che ha finanziato una seconda fase del progetto avviato nel 2011.

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Burkina Faso

- Il coordinatore CISV nel Paese ricopre questo ruolo dal 2006. Come già avvenuto nel 2011 anche nel corso del 2012 ha svolto un lavoro di rafforzamento della progettazione, collaborando con IFAD e FAO nella stesura di due progetti nel settore agricolo e microfinanza. Il lavoro con la FAO è in stretta sinergia con le ONG Italiane LVIA, Reach Italia e Manitese.
- Il coordinatore CISV in BF ha continuato ad occuparsi della formazione del personale locale, nel settore della microfinanza e dello sviluppo agricolo, svolgendo anche delle missioni in altri Paesi (Guinea Bissau). Ha inoltre svolto il coordinamento globale delle attività CISV nel Paese ed il ruolo di rappresentanza politica ed istituzionale.

- Nel 2012 gli espatriati CISV nel Paese sono stati 4 di cui due in Servizio Civile Volontario all'estero. Questi ultimi sono rientrati in Italia, per fine mandato, a gennaio 2013.

Le sedi CISV di lavoro nel Paese sono Ouagadougou, Gourcy, Dano, Gaoua e Bobo-Dioulasso. Ouagadougou è la sede amministrativa principale e l'ufficio di rappresentanza CISV.

Da metà 2012 la zona Nord del Burkina Faso, ove CISV opera da oltre 15 anni con le sedi di Ouahigouya (sempre attiva) e Gourcy (attiva da circa 7 anni) è considerata dal MAE italiano zona a rischio di sicurezza per via della vicinanza col Mali, teatro di un colpo di stato e di scontri con frange ribelli ed estremiste. Per queste ragioni nella zona nord del BF non è consentita la presenza di espatriati perché a rischio di rapimento. Gli espatriati e collaboratori europei di CISV presenti in zona sono stati immediatamente spostati a Ouagadougou ed altri sono stati fatti rientrare in Italia.

- Gourcy, nel nord del Paese, è stata la sede del progetto DCI- NSA/2011/239-994, progetto multi-paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE. La attività sono coordinate da un quadro locale CISV per le ragioni di sicurezza precedentemente descritte. Il coordinatore CISV in BF monitora regolarmente le attività.

- Gourcy è stata anche sede dei progetti di Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte "I Colori Dello Sviluppo - Fase VI" (conclusi il 30 settembre 2012).

- Due progetti, di cui uno a Ouahigouya (capofila il Comune di Nichelino in partenariato con Moncalieri) e l'altro a Gourcy (capofila Grugliasco in partenariato con Alpignano e Pianezza) entrambi a sostegno di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in loco, con il cofinanziamento di Fondazione CRT e Regione Piemonte, si sarebbero dovuti concludere a dicembre 2012 ma sono stati sospesi per le già citate questioni di sicurezza causate dall'instabile situazione socio-politica in Mali. Per entrambi i progetti CISV svolge il servizio di Antenna del Comitato dei Comuni per la PACE (CoCoPa) dell'hinterland torinese di cui i Comuni citati fanno parte.

- A Dano anche nel 2012 è stato operativo l'ufficio CISV, in quanto sede decentrata del progetto FED/2011/264-206, cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility. Questo progetto ha la sua sede principale a Gaoua, 125 km a sud di Dano. Partner del progetto sono l'Ong italiana ProgettoMondo Mlal ed 8 Comuni burkinabé, nei quali si svolgono le attività.

- Nella zona di Dano si sono svolte fino a settembre 2012 le attività della Fase 5 di un progetto a iniziativa regionale promosso e finanziato dalla Regione Piemonte e con la partecipazione della Coldiretti Piemonte, svoltasi nell'ambito del Tavolo agricoltura Piemonte&Sahel.
- A Bobo-Dioulasso CISV ha implementato le attività con la Région degli Hauts Bassins, avviate nel 2011 nell'ambito del progetto DCI-NSAPVD/2010/234-176, cofinanziato dalla UE ed il cui capofila è la Regione Toscana.
- A febbraio 2012, è stata avviata la seconda fase, che durerà fino a febbraio 2014, di un progetto cofinanziato dalla Cooperazione Svizzera, nelle zone di Boulbi (25 km da Ouagadougou) e Mogtedo (90 km da Ouagadougou), la cui prima fase si è conclusa a dicembre 2012
- Con la FAO locale sono stati svolti due piccoli progetti puntuali in loco. La FAO di Roma ha finanziato un progetto, in appoggio a cooperative risicole in tre zone del Burkina Faso. Il progetto è stato avviato ad aprile 2011 ma per questioni tecniche dovute alle procedure FAO, nel corso del 2011 le attività sono andate molto a rilento. Nel 2012 si dovrebbe portare a termine le azioni previste.
- È proseguito nel 2012, a Ouahigouya e provincia, il servizio di Antenna del Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino (CoCoPa - Progetto Ne Y Beogo Burkina e Inov'Action), in appoggio alle istituzioni ed associazioni locali. Nell'ultimo trimestre 2012 si è avviata la nuova fase del progetto Ne Y Beogo Burkina, sempre in collaborazione del CoCoPa ed interamente finanziato dai 5 Comuni della Provincia di Torino che da 10 anni cooperano con il Comune di Ouahigouya. Il nuovo progetto durerà per tutto il 2013.

Senegal

- A fine 2012 gli espatriati nel Paese sono 4 più 2 servizi civili nella sede di Louga.
- Nel 2012, si è operato dalle sedi di Dakar, Louga et St.Louis e puntualmente dalle antenne di Fatick (progetto Fondazioni4Africa) e Ziguinchor (progetto ConcertAction/Regione Toscana) con i programmi:
- Sono state realizzate le attività dei tavoli a Regia regionale (Regione Piemonte) Ambiente e Agricoltura.

- E' stato concluso il quarto anno e iniziato il secondo della seconda fase del progetto "Fondazioni 4 Africa" a beneficio delle popolazioni di Louga e Saint Louis negli ambiti dell'allevamento, microfinanza e turismo responsabile.
- E' stato concluso il progetto "Partecipazione attiva delle donne allo sviluppo della filiera latte nel nord del Senegal" con il contributo della fondazione PPR Luxury Solidarity
- E' stato concluso il progetto "Projet de lutte contre la traite et les pires formes de travail des enfants", realizzato dal Consorzio Trait d'Union
- Prosegue la collaborazione con la comunità dei senegalesi di Oleggio ed il Comune di Oleggio per un progetto di adduzione dell'acqua potabile cofinanziato dall'ATO di Novara.
- E' stato avviato il secondo anno del "Progetto di lotta contro la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal - CHYAO Senegal" finanziato dalla Banca Mondiale, con il contributo della Cooperazione Italiana.
- Il PFM (Progetto Famiglia Multietnica, azione e gruppo di sostegno a distanza della CISV) ha sostenuto le attività di sensibilizzazione e azione a favore della lotta contro la mendicizia dei minori
- E' stato avviato il secondo anno del progetto cofinanziato dall'Unione Europea alle Regioni Toscana (capofila) e Piemonte "ConcertAction".
- E' stato realizzato il Servizio Volontario Europeo presso l'associazione dei villaggi di Djoudj con il contributo del progetto "EndPoverty2015 - partecipazione giovanile e lotta alla povertà".

Mali

- Si sono svolte, dal 1° maggio al 31 agosto 2012, le attività del progetto Coldiretti Fase 5, eseguito nel Comune di Bargondaga in appoggio alle donne per la trasformazione del riso locale. Il progetto rientra nell'ambito della Cooperazione Decentrata e del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-Sahariana (Tavolo agricoltura Piemonte e Sahel).
- Dal 1° gennaio al 31 ottobre 2012 sono state realizzate le attività del Progetto Sostegno alla professionalizzazione e alla creazione di una rete di allevatori in Senegal (Ferlo - Regioni di Louga, Matam e Saint Louis), in Mali (Regione di Mopti) e in Burkina Faso (Regione di Ouahigouya). Finanziato dalla Regione Piemonte, ha visto la realizzazione di numerose attività nella Regione di Mopti (per quanto riguarda il Mali), oltre che negli altri tre paesi

dell'Africa dell'Ovest e in Italia (educazione allo sviluppo). Il progetto è un cofinanziamento al Progetto UE DCI- NSA/2011/239 994.

- Gli espatriati CISV nel paese sono stati 4 in totale nel 2012, comprese due persone in servizio civile (presenti in loco dal mese di febbraio 2012). Tutti sono stati basati a Bamako per ragioni di sicurezza.
- Il coordinatore paese è basato a Bamako.
- Sono continuate le attività del progetto Multi Country UE DCI- NSA/2011/239 994 (di durata triennale e iniziato nel 2011). La zona d'intervento in Mali è la Regione di Mopti, in Burkina Faso la Provincia di Gourcy (Zondoma), in Senegal la zona silvo-pastorale del Ferlo ed in Niger la Regione di Zinder.

Il progetto MC si propone di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d'intervento; al tempo stesso l'azione mira al rafforzamento delle associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.

La sede regionale di coordinamento del progetto è Bamako.

Benin

- Il progetto PSCC (durata totale 7 mesi, cofinanziato dalla UE, con capofila l'ong locale Action Plus e CISV come partner) ha avuto inizio nel mese di novembre. La zona d'intervento sono i comuni di Adjohoun e Bonou (dipartimento Ouémé). Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni socio economiche delle donne e dei bambini, la diffusione della conoscenza e del rispetto dei diritti delle donne e la lotta al fenomeno dei maltrattamenti nei confronti delle donne nei due comuni.
- Un'attività di avvio alla realizzazione di un progetto pilota di turismo responsabile ha avuto luogo nel mese di dicembre. L'intervento si è concentrato nell'area lagunare costiera dei comuni di Ouidah e Grand Popo. Si è trattato di un ciclo di formazioni alle guide turistiche dei due territori per promuovere lo sviluppo di attività di eco turismo nella zona.
- Due persone hanno svolto il Servizio Civile Nazionale Volontario presso la sede CISV di Cotonou.
- È stato avviato il Servizio Volontario Europeo nell'ambito del programma Youth in Action EACEA progetto Solid-Air 2: Youth on Board (durata totale 18 mesi, 3 cicli di 6 mesi

ciascuno). CISV lavora come organizzazione d'invio, per ogni ciclo di SVE, 2 volontari vengono selezionati per supportare l'attività di CISV e lavorare affianco dell'Ong Action Plus in Benin.

- Gli espatriati CISV nel paese sono stati complessivamente 6 nel 2012, di cui due persone in servizio civile e 4 persone in Servizio Volontario Europeo.
- Tutte le attività sono state coordinate dal rappresentante locale CISV.

Guinea

- Le attività proseguono nel paese in partenariato stabile con la Ong LVIA.
- Prosegue il progetto DCI/FOOD/2010/258-816 (capofila CISV) basato a Kankan in sostegno alla FUMA (orticolttrici donne) ed alla federazione dei risicoltori FUPRORIZ e che mira al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione dei loro prodotti e all'avvio di una fase pilota di warrantage, prima esperienza nel paese. La zona di intervento è la regione amministrativa di Kankan.
- ONG CISV è partner del progetto per la valorizzazione dei rifiuti plastici nella città di Conakry. Il progetto è finanziato dalla UE tramite il Programma ASANU e coordinato dalla ONG LVIA
- Tutti i progetti attuali sono in consorzio con la Ong LVIA e sono stati presenti 2 espatriati CISV-LVIA nel paese, basati a Kankan e Conakry.

Niger

- Si è concluso a marzo 2012 il progetto Nouvelle Nutrition Niger (ONG PVD/2006/119 - 384, NNN), con capofila l'Ong belga AQUADEV e con il partenariato tecnico di CISV. Le attività previste per CISV di formazione e monitoraggio nei settori acqua, gestione e igiene, appoggio all'orticoltura sono state svolte.
- Sono proseguite le attività del progetto FED/2011/245-217, cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility, con sede a Zinder ed attività previste in tre Comuni del Dipartimento di Tanout. Partner del progetto sono l'Ong italiana CISP e l'Ong locale CADEV. Il progetto ha durata di 4 anni, con la presenza di due espatriati di cui uno di CISV e l'altro di CISP.
- Sempre Zinder è sede delle attività in Niger del progetto DCI- NSA/2011/239-994, progetto multi paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE. Il progetto terminerà ad aprile 2014.

- La Provincia di Zinder è da aprile 2012 considerata a rischio di sicurezza per gli espatriati. In seguito a sollecitazioni da parte delle autorità italiane in loco e delle Delegazione dell'Unione Europea in Niger, da giugno 2012 gli espatriati coordinatori in loco dei due progetti non sono più residenti a Zinder ma a Niamey. Le equipe locali di entrambi i progetti sono comunque sempre attive a Zinder e l'ufficio è aperto.

4.1.2.2. Africa Grandi Laghi

Burundi

- La CISV è presente dal 1973 in Burundi. Nel 2012 le attività nel Paese sono state stazionarie rispetto al 2011. Non sono stati avviati nuovi macro progetti.
- È entrato nell'ultimo anno il progetto a Gitega, cofinanziato dalla Commissione Europea, "Valorisation Intégrée des Marais en Appui à la Sécurité Alimentaire dans la province de Gitega, Burundi (VIMASA)"- projet DCI/FOOD/2008/169-912, sul tema della Sicurezza Alimentare. Partner internazionale è l'ONG belga PROTOS.
- Nel corso del 2012 i cooperanti e volontari espatriati in Burundi sono stati 2.
- Nel 2012 in Burundi c'è stato un consolidamento degli assi d'intervento già in atto.
- Si lavora in 2 sedi principali: la sede di Bujumbura (ufficio amministrativo centrale e sede di rappresentanza e coordinamento CISV nel Paese), la sede in provincia di Gitega.
- Continuano le attività del «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi - PROPABU (DCI/FOOD/2010/251-354), a sostegno delle Organizzazioni Professionali Agricole, cofinanziato dalla Commissione Europea sulla linea di sicurezza alimentare.

4.1.2.3. America Latina e Caraibi

Nel corso dell'anno è continuata la presenza della CISV nei 4 paesi: Guatemala, Colombia, Venezuela e Brasile e si è aperta la presenza CISV ad Haiti, nell'ambito di 2 progetti, in partenariato con l'ong ProgettoMondo MLAL e con controparti locali.

Sono stati in corso complessivamente nell'area 2 progetti cofinanziati dall'Unione Europea, 1 progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte, 1 progetto finanziato dai fondi dell'8 x mille

dello Stato Italiano, 3 progetti sostenuti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), 1 progetto europeo con capofila partner locale ed alcune iniziative minori.

Il 2012 ha visto un ridimensionamento quantitativo e una focalizzazione della strategia CISV a livello regionale, e si sono confermate alcune tematiche di intervento specifiche (lotta alle diverse forme di violenza, equità di genere, diritti delle popolazioni originarie, appoggio ai processi organizzativi e produttivi agro-ecologici, promozione e rafforzamento dell'economia solidale) con l'applicazione dei seguenti approcci trasversali: educativo/formativo/culturale, prospettiva di genere, sostenibilità ambientale.

Seguono i dati principali delle attività di ogni paese.

Haiti

- Nel febbraio 2012 ha preso ufficialmente inizio il progetto «Promotion et protection des droits des femmes en Haïti» EIDHR/2011/276-832 co finanziato dall'Unione europea, sulla protezione delle donne e ragazze vittime di violenza e la promozione a livello paese dei diritti della donna.
- Nel settembre 2012 ha preso ufficialmente inizio il progetto «Programma di appoggio alle organizzazioni contadine nei comuni di Saint Marc e Léogane, Haiti», AL/2011/122 cofinanziato dalla Caritas Italiana. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento istituzionale e produttivo di due organizzazioni contadine nei due comuni di Saint Marc e Léogane.
- E' presente un rappresentante CISV ed è stato aperto un ufficio CISV a Port-au-Prince.
- A fine 2012 gli espatriati CISV presenti nel paese erano due.

Guatemala

- Si è concluso il progetto EIDHR/2009/225-486 cofinanziato dall'Unione Europea insieme alla Red de Mujeres Ixhiles, sul tema della promozione e difesa dei diritti delle donne e la lotta alla violenza di genere nel Municipio di Nebaj-Dipartimento del Quiché, e ha ampiamente superato i risultati in termini di indicatori previsti, nonché ha ampliato la rete di alleanze di CISV nel Paese. Il progetto è stato sostenuto anche dalla Tavola Valdese.
- Si è avviato un progetto complementare nella stessa area cofinanziato dalla Fondazione ProVictimis, che ha permesso di migliorare il funzionamento della Defensoría de la Mujer l'x e consolidare il processo di lotta alla violenza di genere nella Regione Ixil-Dipartimento del Quiché.

- Si è avviato un primo progetto in partenariato con la Asociación de Mujeres Indigenas la Voz de la Resistencia (organizzazione di donne delle CPR-s) cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, sul tema della riabilitazione psicosociale delle donne sopravvissute al conflitto armato interno e sul riscatto della loro memoria storica, così come sul rafforzamento della partecipazione delle donne maya negli spazi politici locali e nazionali.
- In marzo 2012 si è concluso il progetto “Rafforzamento dei sistemi locali di gestione del rischio per contribuire alla riduzione dei disastri naturali nel bacino superiore del Rio Salama” , cofinanziato dalla Regione Piemonte in favore della Mancomunidad de Los Altos
- A fine 2012 l'équipe CISV era composta dalla Desk CISV per il Guatemala, in missione lunga orientata ad avviare il progetto cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, elaborare nuove proposte, consolidare alleanze e rafforzare a livello tecnico-metodologico i processi promossi con le organizzazioni di base di donne maya con cui CISV collabora (la Red de Mujeres Ixhiles e la Voz de la Resistencia). Nel corso dell'anno si è inoltre avuta la presenza di due cooperanti espatriati, rispettivamente sul progetto UE e sul progetto ProVictimis, affiancati da due persone in servizio civile.
- Le sedi di lavoro sono Città del Guatemala e Nebaj (Quiché).

Venezuela

- Si è concluso il progetto quadriennale incentrato sui temi della promozione dei diritti umani e della formazione giovanile, cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato insieme all'ong locale UniAndes e nello stato di Merida.
- CISV inoltre collabora con le organizzazioni locali Fundación Don Bosco e Catedra de La Paz nell'accompagnamento di iniziative in favore di minori e quartieri disagiati, e con la Cooperativa di turismo responsabile Caribana, in particolare su due progetti: la “Biliomula”, consistente in attività di promozione alla lettura con bambini di scuole rurali di alta montagna e il progetto “Pannelli solari” con il quale si realizzano corsi per promuovere l'autocostruzione di pannelli solari per produrre acqua calda, per le popolazioni del Paramo venezuelano
- E' presente un rappresentante CISV che svolge il compito di consulente dei partner locali nella programmazione e gestione dei progetti in corso e che lavora per la progettazione futura.

- Sono stati inoltre nel paese 2 giovani in servizio civile nazionale all'estero, di cui uno è stato dedicato al settore progetti di cooperazione in affiancamento al rappresentante paese, e l'altra ha appoggiato le attività di animazione ed educazioni con bambini ed adolescenti nei Centri dei partner locali Catedra de La Paz, Jardín de la Esperanza y Fé y Alegria.

Colombia

- E' terminato a dicembre 2012 il progetto sostenuto dai Fondi 8 x mille dello Stato Italiano (Interventi per fame nel mondo) nei Dipartimenti del Quindio e Risaralda. Il progetto ha operato a favore dei gruppi urbani e rurali vulnerabili attraverso il sostegno alla sicurezza alimentare e la creazione di un fondo di microcredito per avviamento di attività produttive.
- Ha continuato le sue attività il progetto di promozione socio-economica CEI 855 che opera in diverse comunità del Dipartimento di Risaralda, in partenariato con la Parrocchia di Dosquebradas
- Si è avviato, in collaborazione con la Ong Movimento Sviluppo e Pace e il partner locale CECIDIC / Proyecto Nasa, nel Municipio di Toribio (Norte del Cauca) un progetto socio-economico (trasformazione frutta, microcredito, formazione) finanziato dalla CEI -Conferenza Episcopale Italiana- (1036/2011), in cui CISV svolge ruoli di supporto metodologico e monitoraggio tecnico ed amministrativo
- L'unico espatriato CISV nel 2012 nel paese è stato il coordinatore CISV, coadiuvato dall'equipe locale dei progetti
- Le sedi di lavoro nel 2012 sono state Pereira/Armenia, Toribio (Cauca). Il coordinamento si trova ad Armenia.

Brasile

- E' continuato per tutto il 2012, e terminato a fine anno il progetto "Semeando agroecologia" - a capofila la Ong brasiliana AS-PTA - sostenuto dalla Fondazione Petrobras, della durata di 2 anni per il rafforzamento delle relazioni in rete di contadini e produttori agro-ecologici e biologici della regione metropolitana di Rio de Janeiro.
- E' stato avviato a metà anno il nuovo progetto CISV nello Stato del Ceará: "Educazione e formazione popolare per le comunità di pescatori delle zone semi-aride del Ceará", sostenuto dalla CEI- Conferenza Episcopale Italiana (progetto 1037/2011) e basato a Crateus, in collaborazione con la Caritas Diocesana

- Nel corso dell'anno, ed in assenza di nuovi progetti, si è monitorato a distanza il processo realizzato negli anni scorsi di sostegno alle realtà sociali di Corumbà nel Mato Grosso do Sul, in appoggio alla formazione agricola e al microcredito in favore degli assentamentos (Popolo della Terra), con contatti con gli assentamentos del Pantanal profondo (Popolo del Pantanal).
- Le sedi di lavoro sono state quindi Rio de Janeiro e area metropolitana (zone urbane e rur-urbane) e Crateus (Cearà)
- Un Agronomo e Master in Educazione Agricola locale è il rappresentante CISV nel paese. Hanno operato nell'anno in Brasile 2 volontarie in servizio civile, di cui una è dovuta rientrare anticipatamente per motivi di visto, e 2 volontarie CISV in appoggio alle attività a Rio e nel Cearà.

Sono allegate le schede progetto di n. 31 iniziative/progetti della CISV in Africa e America Latina.

4.2. Programmi in Italia e in Europa

4.2.1. Educazione alla Cittadinanza Mondiale

Il CISV ha adottato una definizione di EAS, condivisa da tutte le ONG europee della Federazione CONCORD (2004):

“L'educazione allo sviluppo è un processo di apprendimento attivo, fondato sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'inclusione e della cooperazione.

Essa intende superare lo stadio iniziale della presa di coscienza delle priorità internazionali in materia di sviluppo umano, poiché apre lo sguardo sulla comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali e richiama all'impegno personale e all'azione collettiva e concertata.

L'Eas incoraggia la piena partecipazione di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà nel mondo ed alla lotta contro l'esclusione. Essa intende proporre politiche nazionali e internazionali più eque e sostenibili a livello economico, sociale, ambientale ed in materia di diritti umani.”

L'espressione "Educazione allo sviluppo" pare a molti pedagogisti e agli stessi operatori delle ong italiane contenere in sé degli elementi di inadeguatezza con la conseguente necessità di ripensarne forme e contenuti. Nel dibattito culturale più recente ciò che viene posto in discussione è il concetto di sviluppo, inteso come crescita all'interno di un processo lineare basato sul progresso scientifico e tecnologico. Pare ormai superato il "riduzionismo economico" che ha reso unidimensionale il concetto di sviluppo: quest'ultimo è stato spogliato del suo abito non più accettabile, è stato messo seriamente in discussione, per operarne una decostruzione critica. Ma in questa ridefinizione qualcosa del termine sviluppo può ancora essere salvato: è la tensione verso la speranza di un miglioramento della vita dell'uomo. E allora, pur mantenendo la specificità di una "educazione" che fu "allo sviluppo", si discute la necessità di decostruire l'EAS, per poi ridefinirla secondo l'ottica della cittadinanza mondiale.

Dialogo e relazioni con il mondo della scuola italiana.

Nell'ambito del Gruppo Scuola della Piattaforma EAS dell'Associazione Ong Italiane, la presidente della CISV coordina un processo di riflessione culturale e di lobbying per la costruzione di legami duraturi tra le ONG e le istituzioni scolastiche. A settembre 2012 a questo proposito è stato organizzato a Senigallia, in collaborazione con CVM, il VI seminario nazionale sulla revisione dei curricula in chiave interculturale.

Impegno territoriale in Piemonte

Attualmente gli ambiti territoriali in cui si esplica la nostra azione sono:

- il tavolo "Agricoltura Piemonte-Sahel", che intende costruire alleanze tra i produttori agricoli piemontesi e quelli saheliani
- il Consorzio Ong Piemontesi, all'interno del quale sosteniamo e promuoviamo una ricerca di qualità nei processi di apprendimento in contesto scolastico, collaborando con varie istituzioni scolastiche
- la provincia di Novara, dove la CISV fa parte del Coordinamento Pace ed accompagna il Comune di Oleggio nella cooperazione decentrata con il Senegal.

Le attività del 2012 in sintesi:

Operatori ECM della CISV: 6

Numero di progetti ECM e livelli di azione:

- 3 a livello locale (con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Fondazione De Agostini e Ministero Interni-FEI)
- 7 a livello europeo con partner in vari paesi (cofinanziati dai programmi EuropeAid e Youth in Action)

Si vedano in allegato n. 10 schede relative a questi interventi/progetti.

4.2.2. Informazione

A partire dalla considerazione che le trasformazioni nel mondo dell'informazione - e più in particolare nel mercato dell'editoria - sono sempre più veloci, con lo sviluppo rapidissimo delle nuove tecnologie di comunicazione che negli ultimi anni hanno modificato radicalmente il panorama informativo italiano e mondiale, l'anno 2012 è stato caratterizzato da un profondo lavoro di ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo) che ha portato a compimento il processo di diversificazione del prodotto rivista e lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui: un sito multimediale aggiornato quotidianamente, una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, YouTube, ecc.), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna. Tutto questo alla luce del fatto che le tecnologie del web 2.0 hanno inaugurato un'era comunicativa nuova, in cui l'informazione non è più unidirezionale, tra un soggetto che comunica e l'altro che fruisce della comunicazione, ma interattiva e multidirezionale. I naviganti di oggi non si accontentano del ruolo di lettori o ascoltatori passivi, ma chiedono di partecipare in modo attivo al processo di costruzione del flusso dell'informazione.

Pertanto l'aspetto più importante dell'anno è stato il potenziamento, accanto alla "tradizionale" attività d'informazione della pubblicazione cartacea, di un'attività di informazione quotidiana sul sito multimediale www.volontariperlosviluppo.it, che ha

permesso di seguire in tempo reale, anche con più articoli giornalieri, i temi di attualità, e dare ampio spazio alle iniziative delle ong, alle testimonianze dei volontari in azione nei Sud e alle riflessioni di esperti sulle tematiche inerenti cooperazione internazionale, sviluppo, ambiente, stili di vita. Si sono attivati nuovi blog su diversi temi: le Ict applicate alla cooperazione internazionale, il web 2.0, l'edutainment culturale, i Gruppi d'acquisto responsabile e i consumi sostenibili, le politiche dell'acqua ecc.

Si vedano in allegato n. 2 schede relativa all'attività.

4.2.3. Accoglienza Rifugiati

CISV ha proseguito nel suo impegno per i rifugiati, in collaborazione stretta con la CISV Solidarietà scs.

A partire dal 2009 CISV si è impegnata con la Città di Torino nell'accoglienza profughi, nel quadro dei progetti del Ministero degli Interni con gli Enti territoriali. Oltre ad una forma di accoglienza presso le Comunità di famiglie CISV, si è svolta alla quarta annualità di una Comunità residenziale per 8 donne.

Si è dato inizio a due progetti consortili del programma FER, con il contributo del Ministero degli Interni (Nonsoloasilo4 e Nonsoloasilo Mappe).

Le attività del 2012 in sintesi:

Operatori della CISV impegnati : 5

Numero di progetti: 2

Si vedano in allegato n. 2 schede progetto relative all'attività.

SCHEDE DEI SINGOLI PROGETTI / ATTIVITA'

A) AL SUD DEL MONDO

Progetti principali in corso, conclusi e in avvio nel 2012

BURKINA FASO

Scheda iniziativa n. 1

Titolo : Projet d'appui à la Maîtrise d'Ouvrage Communale pour un accès durable et adéquat à l'eau potable et à l'assainissement dans 5 Provinces du Burkina Faso

Paese: Burkina Faso (Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades ; 8 Comuni distribuiti in 5 Province : Ouo (Prov. Comoé) ; Loropeni e Kampti (Prov. Poni) ; Tiankoura (Prov. Bougouriba) ; Founzan e Koti (Prov. Tuy) ; Dano e Oronkua (Prov. Ioba).

Beneficiari: gli abitanti di 302 villaggi degli 8 Comuni (55.800 persone supplementari avranno accesso all'acqua potabile, 20.460 alunni ed insegnanti di 62 scuole, 145.000 pazienti ed il personale di 29 CSPPS avranno condizioni igieniche migliori, 24 artigiani riparatori, 15 quadri delle 3 Directions Régionales de l'Agriculture de l'Hydraulique et des Ressources Halieutiques (DRAHRH) delle Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades).

Durata: 01/07/2011 - 36 mesi (in corso)

Obiettivo: assicurare e rinforzare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni d'igiene di base adatte e durature per le popolazioni di 8 Comuni delle province di Ioba, Tuy, Comoé, Poni e Bougouriba.

Descrizione delle attività:

- Sono state concluse le principali gare d'appalto per le attività di riabilitazione di 135 punti moderni di acqua potabile (PEM) per le attività del settore igiene. Per la fornitura delle pompe a motricità umana dei 135 PEM è stata attuata una procedura di gara aperta internazionale.
- I lavori sono stati avviati a fine 2012 e si prevede di portarli a termine nella quasi totalità entro fine 2013.
- Da segnalare, a dicembre 2012, la prematura scomparsa del coordinatore del progetto, M. Simon TOHOU a causa di una grave patologia.

Risultati ottenuti :

- avvio dei lavori di riabilitazione 135 punti d'acqua potabile (si concluderanno entro il primo semestre 2013);
- Avvio dei lavori di riabilitazione di 56 latrine in 34 scuole primarie (EP) e in 15 Centri di sanità (CSPPS); avvio dei lavori di realizzazione di 48 latrine in 28 EP e 14 CSPPS;
- Strutturazione di 150 Associazioni di Utenti dell'acqua (AUE - su un totale di 321);
- Formazione di 18 animatori e 24 artigiani riparatori;
- Accompagnamento alle AUE nella contrattualizzazione della gestione dell'acqua a livello comunale;
- Formazione dei quadri delle 3 DRHAH delle Cascades, degli Hauts Bassins e del Sud-Ouest;
- Promozione di metodi validi e pratici per la conservazione dell'acqua nelle famiglie EP e CSPPS; sensibilizzazione della popolazione locale degli 8 Comuni sui temi dell'igiene;

- Formazione degli agenti di sanità di 29 CSPS sull'igiene; formati gli alunni ed insegnanti di 62 EP sull'igiene, messa in funzione dei comitati d'igiene delle stesse EP.

Il progetto vede coinvolti i seguenti partner operativi : CISV, ProgettoMondo Mlal, HYDROAID, i Comuni di Dano, Oronkua, Koti, Founzan, Kampti, Loropeni, Ouo e Tiankoura.

Finanziamento: Importo complessivo: € 2.111.844

Finanziatore principale: UE (75%)

Altri enti finanziatori: Regione Piemonte (€ 150.000) Regione Lombardia (€ 150.000), ProgettoMondo Mlal, Hydroaid e CISV.

Autofinanziamento: € 227.961

Scheda iniziativa n.2

Titolo: Projet d'appui au renforcement des capacités techniques et organisationnelles des acteurs de la filière rizicole dans les plaines aménagées de Boulbi et de Mogtedo dans les régions du Centre et du Plateau Central au Burkina Faso

Paese: Burkina Faso (Boulbi e Mogtedo)

Beneficiari: 2 cooperative risicole delle piane risicole di Boulbi (213 membri) e di Mogtedo (378 membri) ; Unione delle donne étuveuses di Mogtedo (127 donne); Unione delle donne étuveuses di Boulbi (250 donne); 6 gruppi di produttori risicoli (400 membri). Oltre a: 1000 famiglie dei produttori risicoli e donne étuveuses; abitanti delle due zone, circa 62.500 persone ripartite in 30 villaggi

Durata: 01/03/2012 - 28/02/2014 (in corso)

Obiettivo: migliorare in maniera significativa la qualità e la quantità del riso locale trasformato e immesso sul mercato.

Descrizione delle attività:

- Definire un quadro tecnico ed agricolo delle due zone, elaborare attività per definire le capacità organizzative e tecniche delle cooperative di risicoltori, evidenziare le potenzialità di mercato del riso al fine di poter dare impulso alla risicoltura locale delle due zone.

Risultati ottenuti:

- Formazione ai produttori sulle tecniche colturali e di gestione delle terre da coltivare;
- Formazione ai dirigenti delle due cooperative sul ruolo di queste ultime, sulle regole di corretta gestione amministrativa in base alla legislazione burkinabé e sulla gestione della vita cooperativa
- Rifacimento uffici della cooperativa risicola di Boulbi
- Svolgimento di una missione tecnica della Società Cooperativa Primo Principio (Coop2P) per lo studio diagnostico e lo studio tecnico per la risistemazione dei due bacini idrici.
- Costruzione di infrastrutture per la conservazione e lo stoccaggio dei cereali e del riso : 2 magazzini da 80 tonnellate, 3 aree di essiccazione
- Identificazione e supporto tecnico e gestionale a tre Gruppi di Produttori di Riso (GPR); dotazione di materiali per la conservazione e stoccaggio dei prodotti
- Costruzione di un centro l'étuvage (parbolizzazione) della cooperativa risicola di Mogtedo
- Formazione alle donne étuveuses di Boulbi e Mogtedo sulla corretta gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle loro attività

Il progetto è in partenariato con le Coopératives de producteurs rizicoles de Mogtedo et Boulbi; Unions d'étuveuses de Mogtedo et de Boulbi; Comité inter filière Riz Burkina (CIRB); Union National des Producteurs de Riz Burkina (UNPRB); Società Cooperativa Primo Principio (Coop 2P).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.400.000
Finanziatore principale: Cooperazione Svizzera (90%)
Autofinanziamento: € 140.000 (10%)

SENEGAL

Scheda iniziativa n. 3

Titolo: Fondazioni 4 Africa - Componente Turismo Responsabile

Paese: Senegal (regione di Louga, Saint Louis e di Fatick)

Beneficiari: ADKSL, Lompoul, Gie des ecogardes de la Langue de Barbarie, Asescaw, village de Sippo.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (II fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: migliorare e rafforzare le attività e le competenze dei beneficiari del progetto in materia di turismo responsabile e integrato in Senegal.

Descrizione delle attività:

- Miglioramento dell'accoglienza e capacità nelle strutture di turismo integrato e ecoturismo in Senegal
- Rafforzamento attività di turismo responsabile e integrato a Lompoul
- Rafforzamento attività di turismo responsabile e integrato nel Sine Saloum (Sippo)
- Rafforzamento indotto turismo responsabile a Louga
- Rafforzamento delle capacità tecniche, gestionali, di promozione e organizzative dei partner beneficiari del progetto

Risultati ottenuti:

- Rafforzamento competenze associazione Gie des Ecogardes de la Langue de Barbarie nella gestione delle AGR di turismo responsabile (campement, escursioni, ristorazione)
- Rafforzamento delle attività generatrici di reddito a beneficio del comitato di villaggio di Sippo (Sine Saloum)
- Accompagnamento alla commercializzazione delle attività di tintura e sartoria dell'atelier del gie Keur Gui dell'associazione Adksl
- Partecipazione a fieri per la promozione e la vendita dei prodotti di turismo responsabile promossi dalle associazioni partner
- Sistematizzazione indicatori di turismo responsabile presso i partner di progetto
- Accompagnamento e rafforzamento competenze di gestione e monitoraggio economico a beneficio di tutti i partner di progetto
- Accompagnamento e monitoraggio realizzazione di attività generatrici di reddito nell'ambito dell'allevamento e orticoltura a beneficio delle popolazioni di Lompoul (UGPL) e Gie la Case
- Formazione in mediazione culturale per beneficiari dell'associazione Fesfop nell'ambito del progetto dell'unione europea SUKHAT
- Organizzazioni di attività di visibilità e promozione delle associazioni partner

Finanziamento: Importo complessivo: € 160.500

Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo (quota 100%)

Fondazioni 4 Africa - Componente Microfinanza

Paese: Senegal (Regione di Louga e S. Louis)

Beneficiari: cooperative di risparmio e credito della zona di Louga e Saint Louis, organizzazioni dei produttori delle regioni di Louga e Saint Louis, popolazione urbana e rurale della zona di Dagana (regione di Saint Louis) e della regione di Louga.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (Il fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: valorizzare i prodotti e le risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili; promuovere la partecipazione attiva della società civile e delle organizzazioni di rappresentanza dei gruppi sociali vulnerabili in meccanismi di sviluppo locale e di decisione politica a diversi livelli (locale, nazionale, ecc.) anche in un'ottica di partenariato ed interdipendenza tra Senegal ed Italia.

Descrizione delle attività:

- L'azione proposta ruota attorno al rafforzamento tecnico e istituzionale di due reti di casse di microfinanza della zona di Saint Louis e Louga. L'Unione Finanziaria Mutualista di Louga è stata promossa dal movimento contadino della Regione e si vuole con questo progetto, sostenere il suo funzionamento e la sua operazionalizzazione.

- L'azione vuole soprattutto implementare il legame tra l'istituzione finanziaria ed il movimento contadino. A Saint Louis, il progetto mira alla creazione di un Unione di casse con la collaborazione dell'Organizzazione di Produttori Asescaw, partner locale dell'iniziativa.

- Formazione dirigenti e tecnici UFM e Mec Delta
- Appoggio istituzionale UFM (presa in carico salari tecnici)
- Messa in opera del sistema di Transfert di denaro a livello dell'UFM
- Appoggio all'elaborazione degli Stati Finanziari
- Incontri del quadro di concertazione OP/UFM
- Tavoli microfinanza e rimesse immigrati
- Appoggio alla messa in rete delle IMF della Regione di Saint Louis

Finanziamento: Importo complessivo: III annualità: € 88.220,

Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo

Fondazioni 4 Africa - Componente Food

Paese: Senegal (Regione di Louga e S. Louis, zona silvo-pastorale del Ferlo)

Beneficiari: il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15.000 persone (7.000 membri d'ADENA, 3.500 ADYD e 4.500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (Il fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale in Senegal attraverso la valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili.

Descrizione delle attività:

- L'azione proposta ruota attorno al rafforzamento tecnico e istituzionale delle tre organizzazioni di allevatori che intervengono sulla filiera nella zona silvo-pastorale del Ferlo, nel nord del Senegal, e delle strutture destinate ai servizi alla produzione da esse promosse.

- Le azioni riguardano essenzialmente la costruzione di due unità di trasformazione del latte e servizi annessi, la costruzione di un magazzino (deposito centrale) per lo stoccaggio e la vendita di alimenti per il bestiame, la realizzazione di un'analisi di mercato, certificazione e promozione della carne e del latte e degli alimenti per il bestiame nelle regioni di Louga e

Saint Louis, la sensibilizzazione e formazione delle OP partner, la realizzazione di atelier di riflessione tra le OP del Nord del Senegal su temi d'interesse comune.

Risultati ottenuti:

- Formazione degli animatori e dei responsabili delle OP sullo “studio di fattibilità” e sul “business model/business plan”.
- Atelier di scambio tra le Op sui temi d'interesse.
- Accompagnamento, formazione e elaborazione piano commerciale per 3 centri di trasformazione del latte.
- Accompagnamento, formazione e elaborazione di sistemi di raccolta adatti al contesto e alle difficoltà logistiche, per 3 centri di trasformazione del latte e 3 centri di raccolta delocalizzati.
- Monitoraggio di tre unità di trasformazione del latte, rispettivamente a Namarel, Dahra e Linguère.
- Appoggio per la partecipazione a FIARA e a altre manifestazioni nazionali.

Finanziamento: Importo complessivo: 5 annualità: € 60.406,50

Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo (quota 100%).

Scheda iniziativa n. 4

Titolo: Partecipazione attiva delle donne allo sviluppo della filiera latte nel nord del Senegal.

Paese: Senegal (Regione di Louga e S. Louis, zona silvo-pastorale del Ferlo)

Beneficiari: Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15.000 persone (7.000 membri d'ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 01/11/2011 - 31/05/2012 (6 mesi/in corso)

Obiettivo: rafforzamento organizzativo e gestionale di tre unità di trasformazione del latte nei siti di Dahra, Linguère e Gamadji e i rispettivi centri decentrati di raccolta.

Descrizione delle attività:

- L'azione proposta è in linea con gli altri interventi volti al rafforzamento tecnico e istituzionale delle tre organizzazioni di allevatori che intervengono sulla filiera nella zona silvo-pastorale del Ferlo, nel nord del Senegal, e delle strutture destinate ai servizi alla produzione da esse promosse. Per queste associazioni, le attività generatrici di reddito nascono principalmente per due motivi di ordine sociale:

- valorizzazione dei “prodotti” dell'allevamento a profitto dei propri membri e delle rispettive famiglie
- ottimizzazione dei servizi offerti ai membri grazie all'utilizzo dei benefici generati (ad esempio: formazione degli ausiliari veterinari, campagne di vaccinazione, lobbying per l'ottenimento di sovvenzioni statali per l'acquisto di alimenti per il bestiame, creazione di un sistema di informazione di mercato per il bestiame, ecc.)

Risultati ottenuti:

- Formazioni/sensibilizzazioni sulle norme igienico-sanitarie e la qualità del latte
- Miglioramento delle attrezzature e degli strumenti per la raccolta, il trasporto e la conservazione refrigerata del latte
- Monitoraggio delle fasi di produzione nelle unità di trasformazione
- Formazioni interne sulla gestione: applicazione e utilizzo strumenti adattati per la gestione
- Giornate di scambio tra i responsabili dei centri di raccolta e delle latterie
- Organizzazione del sistema di raccolta del latte fresco

- Rafforzamento tecnico sulla gestione del sistema “magazzino-latteria” per stabilizzare i volumi di produzione
- Elaborazione di strategie di marketing specifiche in base al prodotto e all’accessibilità ai mercati

Finanziamento: Importo complessivo: € 30.000

Finanziatore principale: Fondazione PPR Luxury

Scheda iniziativa n.5

Titolo: “Lotta contro la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal - CHYAO Senegal”

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Saint Louis)

Beneficiari: bambini con disabilità provenienti da famiglie povere, bambini e giovani vittime delle peggiori forme di lavoro; bambini a rischio o vittime di sfruttamento derivante dalla costrizione alla mendicizia e adolescenti vulnerabili; ragazze a rischio di sfruttamento o già precocemente sfruttate tramite il lavoro domestico.

Durata: 12/08/2011 - 12/09/2013.

Obiettivi: informare le comunità, la società civile, i leader religiosi e le autorità amministrative ed educative sui rischi connessi allo sfruttamento dei bambini e dei giovani al fine di promuovere un cambiamento comportamentale; rafforzare il sistema di protezione dei bambini e giovani più vulnerabili, attraverso la promozione di attività di sostegno socio-economico in collaborazione con le agenzie locali; rafforzare le capacità degli enti locali incaricati dell’inserimento scolastico, sociale, familiare e professionale dei bambini e dei giovani più vulnerabili.

Descrizione delle attività:

- Informare e sensibilizzare le comunità, la società civile, le autorità amministrative, le autorità educative e i leader religiosi, sui rischi legati allo sfruttamento dei bambini e dei giovani al fine di promuovere un cambiamento comportamentale.
- Svolgimento di attività di protezione a sostegno dei bambini e giovani più vulnerabili attraverso la promozione di attività socio-economiche in collaborazione con le agenzie locali e avvio di azioni volte a rafforzare le capacità degli enti locali incaricati dell’inserimento scolastico, sociale, familiare e professionale dei bambini e dei giovani vulnerabili.

Risultati ottenuti:

- Organizzazione di un evento di lancio nazionale del progetto a Dakar e a livello locale nelle due regioni
- Elaborazione di uno studio diagnostico sul sistema di protezione dell’infanzia nelle regioni di intervento del progetto
- Celebrazione della Giornata del Bambino Africano 2012 e 2013
- Realizzazione di 2 percorsi di protagonismo giovanile attraverso il teatro di comunità a livello Nazionale
- Realizzazione di un cortometraggio e 5 clip di informazione e sensibilizzazione sul lavoro minorile in Senegal (i diritti d’autore del materiale rivengono alla Banca Mondiale)
- Advocacy presso le autorità locali per la presa in carico della protezione sociale e la promozione dei diritti dell’infanzia
- Rafforzamento e formazione della rete degli attori locali per la presa in carico di bambini e giovani in situazione di vulnerabilità
- Capitalizzazione e modellizzazione delle attività realizzate e diffusione delle buone pratiche

- Formazione professionale e inserimento lavorativo di 80 ragazzi e ragazze vittime di sfruttamento
- Alfabetizzazione e reinserimento scolastico per 240 bambini/e e adolescenti
- Attività di lotta alla dispersione scolastica per i bambini/e in situazione di vulnerabilità sociale
- Avvio e sostegno di 3 centri di ascolto e accoglienza per bambini e bambine in difficoltà e a rischio di sfruttamento lavorativo
- Campagne di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei minori in 6 quartieri svantaggiati e 3 villaggi di provenienza dei bambini mendicanti e vittime delle peggiori forme di lavoro

Finanziamento: Importo complessivo: US\$ 1.517.000

Finanziatore principale: Banca Mondiale, attraverso un Fondo fiduciario della Repubblica Italiana (quota 100%)

Scheda iniziativa n. 6

Titolo : Projet de lutte contre la traite et les pires formes de travail des enfants.

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Saint Louis)

Beneficiari: Organizzazioni comunitarie di base

Durata: 01/03/2011 - 31/01/2012 (10 mesi/concluso)

Obiettivi: ridurre la vulnerabilità dei bambini provenienti dagli strati più poveri della popolazione senegalese a rischio di sfruttamento e esclusione

Descrizione delle attività:

- Il progetto interviene in nove dipartimenti, in stretta collaborazione con le autorità locali, i servizi tecnici e la società civile. L'iniziativa, giunta alla sua quarta generazione di microprogetti approvati e realizzati, si inserisce in un processo di pianificazione locale e di valorizzazione degli interventi diretti a sostegno dei bambini.

- Il consorzio Trait d'Union, coordinato dalla ONG CPS, riunisce nove ONG italiane attive nel settore dell'infanzia e nell'ambito del progetto rafforza le iniziative locali, realizzando azioni di appoggio ai bambini e alle famiglie vulnerabili e, allo stesso tempo, interviene per migliorare le competenze degli attori locali attraverso un accompagnamento continuativo.

Risultati ottenuti:

- Consolidati i risultati e le buone pratiche delle fasi precedenti
- Appoggio e monitoraggio delle associazioni beneficiarie dei finanziamenti
- Appoggio e rafforzamento del CTS a livello dipartimentale
- Identificazione di nuove strategie di protezione dell'infanzia in Senegal in sinergia con gli altri attori implicati nell'iniziativa

Finanziamento: Importo complessivo: € 12.469

Finanziatore principale: Unicef, DGCS MAE

Scheda iniziativa n 7

Titolo: "Progetto REMIDA 2 - Modulo 2"

Paese: Senegal

Beneficiari: migranti in situazione di vulnerabilità (190 migranti, di cui 36 dal Senegal).

Durata: 13/08/2012-30/06/2014

Obiettivi: L'obiettivo generale del progetto REMIDA 2 è quello di contribuire alla creazione di un modello integrato di rimpatrio volontario assistito, in grado di tutelare le esigenze di

reintegrazione del cittadino straniero vulnerabile e che combini una gestione efficiente del fenomeno migratorio e il rispetto della dignità e dei diritti dei migranti.

Descrizione delle attività: L'azione interviene per implementare percorsi, individuali o famigliari, di rimpatrio volontario assistito per cittadini stranieri provenienti da Marocco, Tunisia, Sri Lanka o Senegal che vivono nelle province di Bologna, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Piacenza, Milano, Brescia, Pavia e Torino e vivano in condizioni di vulnerabilità socio-economica o che siano destinatari di un provvedimento di espulsione, secondo le normative vigenti.

Le attività previste in Senegal sono le seguenti:

- Realizzare un'inchiesta per identificare gli interlocutori statali e privati con cui stabilire sinergie per il progetto.
- Stipulare accordi di collaborazione con gli interlocutori identificati
- Predisporre e realizzare un piano di accoglienza ed insediamento dei rimpatriati
- Accompagnare i rimpatriati adulti nella realizzazione del piano di re-inserzione professionale elaborato in Italia.
- Accompagnare i rimpatriati adulti nel lancio di un'attività professionale autonoma.

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di una rete di interlocutori attiva nel settore economico, della creazione di impiego e di assistenza professionale.
- Insediamento di migranti, senegalesi (ed eventualmente le loro famiglie) nella zone di ritorno di loro scelta.
- Creata una metodologia di lavoro applicabile ad altri paesi

Finanziamento:

Importo complessivo in Senegal: € 129.797

Finanziatore principale: Ong CEFA (capofila) con finanziamento Ministero dell'Interno

MALI (progetti con base in Mali e con estensione regionale all'area Sahel)

Scheda iniziativa n. 8

Titolo: Sostegno alla professionalizzazione e alla creazione di una rete di allevatori in Senegal (Ferlo - Regioni di Louga, Matam e Saint Louis), in Mali (Regione di Mopti) e in Burkina Faso (Regione di Ouahigouya).

Paese: Mali (Regione di Mopti); Senegal (Ferlo - Regioni di Louga, Matam e Saint Louis); Burkina Faso (Regione di Ouahigouya), Italia (Regione Piemonte)

Beneficiari: 30.000 membri delle sei organizzazioni partner (10.000 in Senegal, 19.000 in Mali e 1.000 in Burkina Faso).

Durata: Gennaio 2012 - Ottobre 2012 (10 mesi/concluso)

Obiettivi:

- Rafforzare le competenze tecniche dei leader delle 6 organizzazioni partner
- Migliorare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale
- Sperimentare azioni di ricerca/azione (professionalizzazione del settore per 6 OP)
- Migliorare l'organizzazione e la rappresentanza degli allevatori (Rete di allevatori - RBM)
- Sensibilizzare la popolazione piemontese sulle problematiche che legano la gestione del territorio e la sovranità alimentare nel Sahel come in Piemonte

Descrizione delle attività:

- Formazioni dei leader contadini e degli "stakeholder" toccati dalle problematiche legate alla gestione del territorio

- Costituzione di commissioni di riflessione sulla gestione degli spazi pastorali con la partecipazione delle OP per costituire un modello concertato di gestione degli spazi pastorali
- Azioni di sensibilizzazione sul ruolo della donna nel ambito pastorale
- Formazioni sulle tecnologie di trasformazione del latte
- Sperimentazione di tecniche innovative per l'associazione di colture foraggere e colture di cereali nelle zone d'intervento
- Formazione in gestione razionale dell'allevamento
- Diffusione delle tecniche di taglio e di stoccaggio del foraggio
- Organizzazione di un atelier internazionale di scambio di esperienze e di buone pratiche di gestione dello spazio pastorale
- Percorso di formazione dei leader delle OP per il miglioramento delle capacità nell'ambito della gestione dell'informazione/comunicazione
- Formazione su/con metodi d'azione per la sensibilizzazione su tematiche relative alla sovranità alimentare
- Percorso di sensibilizzazione sulla sovranità alimentare realizzato nella scuola Marie Curie del Comune di Grugliasco

Risultati ottenuti:

- Formazioni sulle tematiche sopradescritte, applicazioni pratiche di determinate tecniche apprese e acquisizione di materiale necessario alle attività svolte dai beneficiari.
- Il progetto è un cofinanziamento al Progetto UE DCI- NSA/2011/239 994: determinate attività rientrano nel piano d'azione del progetto UE, altre (le formazioni sulle tecnologie di trasformazione del latte e le formazioni realizzate in Italia) sono azioni aggiuntive realizzate grazie a tale finanziamento.

Finanziamento: Importo complessivo: 53.355 €

Finanziatore principale: Regione Piemonte

Scheda iniziativa n. 9

Titolo: "Partecipazione degli allevatori alla realizzazione di strategie di lotta contro la povertà nel Sahel" - Progetto Multi Country

Paesi: Mali (Regione di Mopti); Senegal (Ferlo - Regioni di Louga, Matam e Saint Louis); Burkina Faso (Regione di Ouahigouya); Niger (Regione di Zinder)

Beneficiari: Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 40.000 persone membri delle sette organizzazioni partner (ADENA, ADID e FBAJ in Senegal, AOPP e FOFBEV in Mali, AREN in Niger e UPGE/Z in Burkina Faso). I beneficiari finali sono le popolazioni (allevatori e agricoltori) che vedranno grazie all'azione un miglioramento delle condizioni di gestione del territorio, cioè circa 1.500.000 di abitanti nelle tre zone d'intervento.

Durata: marzo 2011 - febbraio 2014 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: rafforzare le competenze tecniche dei leader delle 7 organizzazioni partner al fine di mettere in pratica un modello di gestione dello spazio pastorale concertato che risponda alle necessità degli allevatori e degli agricoltori; promuovere la professionalizzazione dei membri delle 7 organizzazioni partner attraverso la sperimentazione di azioni di ricerca/azione; migliorare l'organizzazione e la rappresentanza degli allevatori favorendo la messa in rete delle organizzazioni di allevatori in quattro paesi saheliani. Rafforzamento delle capacità delle organizzazioni pastorali nei quattro paesi limitrofi (Niger, Burkina Faso, Mali e Senegal) al fine di migliorare le loro capacità nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile dei territori nei quali esse vivono e svolgono attività economiche.

Descrizione delle attività:

- Il progetto Multi Country si propone di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d'intervento;
- Al tempo stesso l'azione mira al rafforzamento delle associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.
- Realizzazione di un diagnostico sulla gestione del territorio (socio-fondario) nelle zone di intervento del progetto
- Realizzazione d'atelier di scambio nazionali e internazionali sulla gestione del territorio e la definizione di convenzioni e strategie locali
- Costituzione di commissioni di riflessioni sulla gestione degli spazi pastorali a livello locale e regionale con la partecipazione delle OP per la definizione di un modello di gestione concertato, che risponda ai bisogni degli allevatori e degli agricoltori
- Attività di ricerca-azione per la gestione dello spazio pastorale
- Formazione dei leader delle organizzazioni di allevatori e dei comitati di gestione
- Organizzazione di atelier di capitalizzazione nazionali e internazionali delle esperienze e buone pratiche per la gestione degli spazi pastorali e la conservazione delle risorse naturali
- Incontri di riflessione sui metodi di gestione delle informazioni per la gestione dei rischi e realizzazione di un metodo pilota per il passaggio di informazioni tra pastori di regioni limitrofe

Risultati ottenuti:

- Tenuta di quattro atelier nazionali e un atelier internazionale di riflessione sulle questioni fondiarie e le implicazioni nell'ambito della pastorizia.
- Realizzazione di attività di ricerca-azione sulla gestione delle risorse naturali per la pastorizia previste dai quattro piani d'azione.
- Realizzazione di attività di formazione dei leader delle organizzazioni pastorali partner.
- Appoggio alla realizzazione di un atelier internazionale sulla problematica dell'alimento concentrato per il bestiame nell'area saheliana organizzato dal Reseau Billital Maroobe, associato al progetto.
- Missioni di monitoraggio.

Finanziamento: Importo complessivo: 959.934 €

Finanziatore principale: UNIONE EUROPEA

Quota finanziamento: 719.950 € (75%)

Autofinanziamento: 239.984 € (25%) con AVSF

Scheda iniziativa n.10

Titolo: Progetto a sostegno della produzione, trasformazione e commercializzazione di riso locale in appoggio a realtà di produttori in africa sub sahariana - fase 5 (CISV/Coldiretti/ Regione Piemonte)

Paesi: SENEGAL - Casamance e Saint Louis ; MALI - Bargondaga ; BURKINA FASO - Dano.

Beneficiari:

SENEGAL -Casamance - partner locale : KDES - partner piemontese di accompagnamento : CPAS

Saint Louis - partner locale : ADESCAW - partner piemontese di accompagnamento : CISV

MALI - partner locale : Piattaforma dei risicoltori della Regione di Mopti e Groupement "Badeny" di Bargondaga - partner piemontese di accompagnamento : CISV

BURKINA FASO - - partner locale : COPSAC (Coopérative de Prestation de Services Agricoles Coobsa) ed il gruppo di donne étuveuses di Bonzan Bwaba - partner piemontese di accompagnamento : CISV

Durata: settembre 2011 - agosto 2012

Obiettivi: ridurre la precarietà crescente dei redditi agricoli e l'insicurezza alimentare in ambito rurale nei PVS, contribuendo alla creazione di legami costanti tra il Tavolo "Agricoltura Piemonte-Sahel" e le organizzazioni contadine dei Paesi dell'Africa Occidentale.

Descrizione delle attività:

- Percorso di alfabetizzazione funzionale per 45 donne del gruppo Badenya di Bargondaga
- Formazioni teorico/pratiche sull'uso di sementi certificate
- Sperimentazione in 5 parcelle delle sementi certificate in Mali e Senegal
- Missione di scambio e conoscenza in Burkina Faso dal Mali
- Formazione in utilizzo e gestione della decorticatrice di riso (ammortamento costi)
- Atelier di concertazione tra i diversi attori della filiera risicola sulle tecniche di conservazione del riso e di gestione del magazzino di stoccaggio
- Formazione per i responsabili (Badenya e Piattaforma dei risicoltori di Mopti) sulla catena di valori
- Sostegno tecnico, contabile, operativo e strategico alla COPSAC
- Supporto al centro di trasformazione del riso della COPSAC e contributo alla realizzazione dell'allacciamento alla rete nazionale elettrica
- 2 missioni tecniche dall'Italia in Senegal di tecnici di Coldiretti Piemonte, Agri.Bio e CPAS.

Risultati ottenuti:

- Diminuzione del tasso di analfabetismo delle donne del gruppo "Badenya" di Bargondaga
- Aumento della produzione di riso in qualità e quantità grazie alla sperimentazione di nuove sementi ed al supporto alla COPSAC.
- Aumento delle capacità della COPSAC
- Aumento del reddito delle donne del gruppo "Badenya" di Bargondaga e delle femmes étuveuses di Bonzan Bwaba.
- Creazione di legami tra gruppi di donne trasformatrici di riso di nazioni diverse.

Il progetto rientra nell'ambito della Cooperazione Decentrata e del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-Sahariana (Tavolo agricoltura Piemonte e Sahel).

Ha coinvolto i seguenti soggetti: Groupement de Borgondaga, Comune di Motpi.

Finanziamento: Importo complessivo: 58.850 €

Finanziatore principale: Regione Piemonte / Coldiretti

BENIN

Scheda iniziativa n.11

Titolo: Progetto d'appoggio alla promozione delle condizioni socioeconomiche delle donne nei Comuni di Adjohoun e Bonou

Paese: Benin (Dipartimenti del Ouémé e Plateau ,Comune di Adjohoun e Bonou)

Beneficiari: i 56 455 abitanti del Comune d'Adjohoun e i 29 656 abitanti del Comune di Bonou

Durata: novembre 2012 - 31 maggio 2013 (7 mesi, in corso)

Obiettivi: rafforzare le capacità e migliorare le condizioni di lavoro delle organizzazioni femminili nei Comuni di Adjohoun e Bonou. Promuovere la protezione e la promozione sociale

delle donne e disincentivare i casi di maltrattamento e violenza verso le donne e le bambine nei due Comuni.

Descrizione delle attività:

- Formazione e dotazione di attrezzature per 14 gruppi femminili dei due Comuni sulle tecniche di trasformazione, utilizzo delle nuove attrezzature fornite dal progetto e sulla commercializzazione dei prodotti
- Appoggio al monitoraggio dei dossier e all'inquadramento tecnico dei gruppi di donne.
- Costruzione di una struttura di centralizzazione e stoccaggio dei prodotti agricoli
- 80 gruppi di donne dei due Comuni ricevono una formazione che consenta loro di snellire lo svolgimento della loro attività, una migliore gestione e organizzazione interna che permetta loro di essere più rappresentative e avere più forza nella difesa dei loro interessi
- 80% dei gruppi esistenti sul territorio sono aiutati ad avere i requisiti per essere annessi all'Unione Comunale delle Organizzazioni Femminili (UCGF).
- Apertura di 5 centri di alfabetizzazione funzionale rivolta alle donne dei gruppi femminili
- Realizzazione di 75 sensibilizzazioni sui diritti delle donne e delle bambine
- Organizzazione di 2 incontri di sensibilizzazione e promozione delle questioni di genere a livello dei leader d'opinione, dei capi religiosi e delle autorità politico-amministrative locali.
- Traduzione in lingua locale e diffusione in 5000 esemplari dei testi di legge beninese riguardanti i diritti delle donne soprattutto in caso di violenza e maltrattamento
- Creazione e formazione di 13 associazioni locali di allerta e lotta contro i casi di violenza e maltrattamenti
- Organizzazione di 10 emissioni radiofoniche sul tema "le donne parlano dei loro diritti"
- Organizzazione del Concorso "Mese del distretto senza violenza verso le donne e le bambine"
- Rinforzo del sistema di ascolto e appoggio giuridico alle bambine vittime di maltrattamenti dei Comuni
- Realizzazione di un sostegno specifico nei confronti di 100 bambine vittime
- Accoglienza e formazione di 20 bambine vittime di maltrattamenti

Risultati ottenuti:

- Monitoraggio attività di trasformazione gari e olio di palma dei GF beneficiarie del progetto da parte degli animatori
- Costruzione di una struttura (magazzino) per lo stoccaggio dei prodotti dei gruppi di donne
- Erogati nuove attrezzature per 14 GF
- Censimento e appoggio alla strutturazione dei gruppi di donne presenti nei due Comuni
- Ridinamizzazione dell'UCGF
- Campagne di sensibilizzazione pubbliche e radiofoniche sui diritti delle donne e contro i maltrattamenti nei loro confronti
- Pubblicazione e diffusione di 5000 testi relativi ai diritti e alle leggi beninesi a protezione delle donne
- Miglioramento del sistema di ascolto e accoglienza dei casi di maltrattamento e violenza a livello dei Centri dei due Comuni grazie al lavoro di consulenza e appoggio svolto dall'assistente sociale
- 20 bambine vittime di violenza sono state accolte e stanno seguendo la formazione nei Centri dei due Comuni

- 2 incontri di sensibilizzazione sui diritti delle donne sono stati organizzati nei due Comuni e hanno coinvolto le autorità politiche locali
 - Assunti due animatori e un assistente sociale
- Il progetto vede capofila l'ONG locale Action Plus e partner di accompagnamento CISV

Scheda iniziativa n.12

Servizio Volontario Europeo nell'ambito del programma Youth in Action EACEA progetto Solid-Air 2: Youth on Board coinvolge l'ONG Action Plus.

Paese: Benin (Dipartimenti del Ouémé e Plateau, Comune di Adjohoun, Dipartimento dell'Atlantique, Comune di Cotonou e Ouidah)

Beneficiari:

Durata: 04 novembre 2012 - 04 maggio 2014 (18 mesi, in corso)

Obiettivi: promuovere la "cittadinanza globale" tra i giovani, favorendo la partecipazione a forme concrete di solidarietà internazionale. Allo stesso creare delle attività di supporto alle comunità locali nel comune di Adjohoun, soprattutto in materia di protezione dei minori e sviluppare delle attività di agricoltura biologica e turismo responsabile nel Comune di Ouidah.

Descrizione delle attività:

Due volontari prestano servizio presso il Centre Vignon di Adjohoun:

- Appoggio alle attività quotidiane del Centre Vignon
- Informatizzazione della documentazione del Centro
- Realizzazione di attività ricreative ed educative
- Elaborazione di un piano di commercializzazione dei prodotti del Centro
- Appoggio a tutte le attività di visibilità e comunicazione del progetto PSCC
- Realizzazione della documentazione e dei TDR legati alle attività del progetto PSCC
- Promozione del Centro su internet e attraverso i social networks
- Creazione del sito internet dell'Ong partner ACTION Plus

Due volontari prestano servizio a Ouidah:

- Affiancare l'equipe nel lancio delle attività di produzione
- Svolgere attività di aiuto e affiancamento al personale nelle attività di agricoltura e allevamento.
- Seguire e rinforzare i giovani che hanno intrapreso una propria attività dopo le formazioni realizzate al Centro.
- Appoggiare l'equipe locale nella gestione di uno sportello di consulenza aperto ai giovani imprenditori agricoli.
- Condurre inchieste e ricerche sul campo, per valutare l'impatto della formazione e le possibilità d'impiego per i giovani.
- Affiancare l'équipe tecnica nelle formazioni, per l'elaborazione di nuovi strumenti.
- Ideare un piano di promozione e sensibilizzazione verso l'utilizzo del compost.

Risultati ottenuti:

- Il progetto ha raggiunto l'obiettivo generale prefissato, che era quello di promuovere la "cittadinanza globale" tra i giovani, mediante il loro coinvolgimento in attività di solidarietà internazionale.
- I volontari imparano a interagire e lavorare in un contesto socioculturale differente, apprendendo elementi base del mondo della cooperazione
- I volontari seguono e affiancano lo staff di progetto per l'intera durata del progetto PSCC
- Creazione della pagina Facebook del Centre Vignon

- Realizzazione delle attività di visibilità del progetto PSCC
 - Realizzazione di uno studio sullo sviluppo delle attività di turismo responsabile nel Comune di Ouidah
 - Scrittura dei TDR del progetto PSCC
 - Avvio di un corso di alfabetizzazione funzionale al Centre Vignon
 - Informatizzazione della documentazione del Centre Vignon
 - Appoggio alle attività di agricoltura biologica dell'Ong ACTION Plus nel Comune di Ouidah
 - Introduzione dell'irrigazione "goccia a goccia" e introduzione di nuove colture
- Finanziamento: Importo complessivo: € 4.000
 Finanziatore principale: Unione Europea
 Autofinanziamento: -

Scheda iniziativa n.13

Titolo: Valorizzazione turistica della laguna costiera tra Ouidah e Grand Popo,

Paese: Benin (Comune di Ouidah e Grand Popo, Dipartimento Atlantique e Mono)

Beneficiari: gli Uffici del Turismo di Grand Popo e Ouidah

Durata: dicembre 2012

- Obiettivi: formazione di guide eco turistiche professionali. Fornire le guide degli strumenti necessari allo sviluppo delle loro attività turistiche nella zona della laguna costiera. Sensibilizzare le guide sulla protezione e il rispetto dei siti naturalistici, delle popolazioni e delle culture locali.

Descrizione delle attività:

- Organizzazione di formazioni teoriche sulla tecnica di accompagnamento e guida turistica, i percorsi eco turistici e i partner locali, e sulla conservazione di un sito turistico naturale

- Discesa sul terreno e formazione sulle risorse naturali e turistiche della laguna costiera

Risultati ottenuti:

- Formazione in campo eco-turistico di 12 guide turistiche (di cui 2 donne) nei Comuni di Ouidah e Grand Popo.

Questa attività rientra nel progetto di valorizzazione turistica della laguna costiera tra Ouidah e Grand Popo, realizzato dalla GIZ in collaborazione con gli Uffici del Turismo di Ouidah e Grand Popo e il Ministero della Cultura, de l'Alfabetizzazione e del Turismo (MCAAT).

GUINEA

Scheda iniziativa n. 14

Titolo: Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée.

Paese: Guinea Conakry (Prefetture di Kankan, Siguiri, Kouroussa, Kérouané et Mandiana).

Beneficiari: le organizzazioni contadine della FUMA (Fédération des Unions Maraîchères de Haute Guinée) e della FUPRORIZ (Fédération des Unions des Producteurs de Riz de Haute Guinée)

Durata: 01/04/2011 - 31/03/2014 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: rinforzare i servizi di prossimità ai produttori per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei loro prodotti agricoli nelle prefetture di Kankan, Siguiri, Kouroussa, Mandiana e Kérouané.

Descrizione delle attività:

- Aumentare il rendimento all'ettaro medio di riso del 35% su 150 ettari;

- Aumentare il rendimento all'ettaro medio di cipolle del 40% su 25 ettari e di melanzane del 35% su 25 ettari;
- Avviare un sistema di Warrantage che dia accesso al credito a 2000 produttori;
- Trasformare in prodotti finiti le produzioni di riso, cipolle e melanzane di 15000 produttori;
- Appoggiare le OP a mettere in piedi un sistema di commercializzazione performante;
- Rinforzare le capacità istituzionali e organizzative delle unioni e delle federazioni di produttori coinvolte nel progetto.

Risultati ottenuti:

- Realizzati 4 comitati di pilotaggio
- Identificati i fornitori e i macchinari per la trasformazione.
- Realizzato uno studio sul Warrantage in alta Guinea
- 1 Viaggio di scambio in Burkina Faso presso la COOBSAC sul sistema di Warrantage;
- 2 Stage di formazione per 4 persone risorse sul sistema Warrantage presso la COOBSAC;
- 5 Atelier di sensibilizzazione/formazione sulla realizzazione di un sistema di Warrantage in Alta Guinea;
- 4 Atelier Formazioni sui Comitati di gestione dei magazzini Warrantage e le tecniche di stoccaggio;
- 2 Atelier di adattamento del sistema Warrantage per l'Alta Guinea;
- Creazione di 10 Comitati di gestione per i magazzini legati al Warrantage;
- 2 Atelier di Formazione on the job sugli itinerari tecnici del riso, della cipolla e della melanzana;
- 7 incontri di formazione sul terreno sugli itinerari tecnici del riso, della cipolla e della melanzana;
- Acquisto di concimi e sementi per le 2 Federazioni;
- 2 Atelier per l'elaborazione dei Piani d'Azione delle unioni di produttori e dei Piani Strategici di Sviluppo delle due federazioni;
- 1 Atelier di Formazione sugli Strumenti di gestione contabile semplificata;
- Costruzione di 5 sistemi per l'adduzione dell'acqua nei 5 Centri Commerciali Agricoli;
- Costruzione di 5 centri di trasformazione per i prodotti agricoli nei 5 Centri Commerciali Agricoli;
- 1 Atelier di Formazione in Elaborazione del Business Plan;
- Elaborazione di un Business Plan per la Cooperativa Manden Agri Service.

Il «Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée » (*projet de Sécurité Alimentaire UE DCI/FOOD/2010/258-816) coinvolge: CISV- LVIA e CNOP-G (Confédération Nationale des Organisations Paysannes de Guinée).

Finanziamento: Importo complessivo: € 823 500

Finanziatore principale: UE 90%

Autofinanziamento: contributo CISV-LVIA 10% con cofinanziamento della Fondazione San Zeno

NIGER

Scheda iniziativa n.15

Titolo: «Nouvelle Nutrition au Niger»

Paese: Niger (dipartimento di Tanout, comuni di Tanout, Olléléwa, Gangara).

Beneficiari: popolazioni agro - pastorali di 30 villaggi situati nelle porzioni di territorio dei tre comuni.

Durata: 19/03/2007 - 31/03/2012 (concluso)

Obiettivi: diminuire la malnutrizione congiunturale e strutturale in modo permanente nella zona di progetto.

Descrizione delle attività:

- La Cisy nell'ambito del consorzio ha la responsabilità dei settori idraulico e agro-economico.
- Settore idraulico: si tratta di migliorare l'accesso all'acqua delle popolazioni beneficiarie, sia con il miglioramento delle infrastrutture, sia garantendo una buona gestione della risorsa idrica. Il settore prevede anche una parte di igiene e sistemazioni (latrine, ecc.).
- Settore agro-economico: consiste nell'appoggio a produttori orticoli per il miglioramento, la diversificazione e l'aumento della produzione orticola in alcuni siti. Sono previste alcune attività di appoggio al piccolo allevamento per gruppi di donne e anche attività per la gestione del problema fondiario.

Risultati ottenuti:

- E' proseguito l'appoggio tecnico e istituzionale a 7 organizzazioni di base di orticoltori.
- Portato a termine l'ultimo ciclo di warrantage dei prodotti agricoli.
- Svolte degli aggiornamenti e ripasso di formazioni in tecniche di orticoltura e colture di manioca e patata dolce.

Il progetto «Nouvelle Nutrition au Niger (NNN) ONG PVD/2006/119-384» ha avuto capofila l'Ong belga AQUADEV.

Finanziamento: importo complessivo: € 2,4 milioni; ridotto con variante contrattuale a € 2 milioni.

Finanziatore principale: UE

Autofinanziamento: € 40.000

Scheda iniziativa n. 16

Titolo: «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger.

Paese: Niger (Regione di Zinder, Dipartimento di Tanout, Comuni di Olleléwa, Gangara e Tarka).

Beneficiari: oltre 9.000 persone avranno accesso all'acqua potabile; 2.200 alunni ed i loro insegnanti avranno latrine a scuole (EP); oltre 220 famiglie (6 persone per famiglia, in media) avranno latrine presso l'abitazione; 10 Centri di Sanità (CdS) saranno equipaggiati di latrine; 46 artigiani riparatori, 44 operai saranno formati ed equipaggiati per la manutenzione dei pozzi e delle opere; oltre 3.000 persone saranno sensibilizzate in materia di igiene; l'insieme della popolazione di 22 villaggi rurali beneficeranno delle attività del progetto.

Durata: 01/09/2011 - 31/08/2015 (48 mesi, in corso)

Obiettivo: rinforzare in maniera duratura l'accesso all'acqua potabile e l'igiene di base delle comunità rurali di 22 villaggi del dipartimento di Tanout, mediante infrastrutture idriche e la promozione di buone pratiche igieniche.

Descrizione delle attività:

- La zone di intervento è predesertica e i punti d'acqua scarseggiano. L'intervento mira a riabilitare almeno 20 punti d'acqua potabile esistenti ma non attualmente funzionanti ed a costruirne di nuovi, comprese 2 mini adduzioni d'acqua potabile.
- Sarà svolto uno studio tecnico idraulico ed uno socio-economico per l'individuazione dei villaggi più bisognosi.
- Saranno attivati/riattivati i Comitati di Gestione dei Punti d'Acqua (CGPE);
- Saranno realizzati 75 blocchi di latrine presso EP e CdS;

- Saranno anche costruite delle latrine familiari e svolta attività di sensibilizzazione e formazione sulle buone pratiche igieniche.

Risultati ottenuti:

- Per ragioni legate a problemi di sicurezza nella zona di intervento del progetto, le attività sono state fortemente rallentate da aprile a fine dicembre 2012.
- Portata a termine la fase di avvio del progetto e di selezione e formazione del personale locale del progetto.
- Definiti e firmati gli accordi tra partner, autorità Ue e locali ed altri attori del progetto.
- Programmate delle attività del progetto con i partner.
- Concluso l'acquisto di auto, moto, attrezzature e forniture.

Il progetto «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger - FED/2011/245-217» coinvolge i seguenti soggetti: CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) e CADEV (Caritas - Développement).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.325.858

Finanziatore principale: UE (€ 994.393 - 75%)

Altri enti finanziatori: CISP (€ 58.000), CADEV (€ 32.000)

Autofinanziamento: € 241.465, (con parziale cofinanziamento CEI Conferenza Episcopale Italiana).

BURUNDI

Scheda iniziativa n. 17

Titolo: Valorisation Intégrée des Marais en Appui à la Sécurité Alimentaire dans la province de Gitega, Burundi (VIMASA)

Paese beneficiario: Burundi

Localizzazione: Gitega

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 10.000 famiglie, ovvero oltre 50.000 persone considerando una media di 5/6 persone componenti ciascuna famiglia.

Soggetti: PROTOS (Ong belga - partner internazionale); ODAG (partner locale)

Data di avvio: marzo 2009

Durata: 48 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Sicurezza Alimentare, agricoltura

Obiettivo specifico: migliorare stabilmente il rendimento, la diversificazione e la commercializzazione della produzione agricola proveniente dai fondovalle, utilizzando l'approccio GIRE (gestione integrata risorse d'acqua) nei comuni di Itaba e Makebuko, in provincia di Gitega

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede la messa in valore di 4 fondovalle, da utilizzare per risicoltura, orticoltura e cereali. Si prevede la costituzione di due cooperative di agricoltori per favorirne l'organizzazione interna, l'inquadramento formativo e tecnico e la commercializzazione dei prodotti. Inoltre con le attività antierosive e di gestione ottimale delle risorse idriche si lavorerà per preservare le terre coltivabili e l'ambiente.

Descrizione delle attività svolte:

- Realizzazione del comitato di pilotaggio;
- Moltiplicazione sementi di riso
- Sistemazione di 4 fondo valle per la coltivazione del riso.
- Costruzione di due magazzini per il riso
- Formazione di due cooperative di produttori di riso.

Importo complessivo: € 804.960

Finanziatore principale: Commissione Europea

Quota finanziamento: € 684.216 (85%) Autofinanziamento € 120.744 (15%)

Scheda iniziativa n. 18

Titolo: Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi (PROPABU)

Paese beneficiario: Burundi

Localizzazione: Gitega, Karusi, Bujumbura rural, Muramvya.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 40.000 produttori agricoli, e di maniera indiretta altre 250.000 persone.

Soggetti: BIRATURABA (partner nazionale); FENACOBU (associato nazionale); TUBIYAGE (associato locale).

Data di avvio: novembre 2010

Durata: 36 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Appoggio alle organizzazioni contadine, Sicurezza Alimentare, agricoltura

Obiettivo specifico: migliorare i risultati economici delle filiere, il funzionamento e la rappresentazione a livello provinciale, nazionale del movimento professionale agricolo in Burundi e sviluppare una concertazione tra professione agricola, poteri pubblici e gli altri attori di filiera.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede l'elaborazione di una guida metodologica di accompagnamento per le organizzazioni contadine, un aggiornamento dell'inventario delle organizzazioni nelle 4 province, la realizzazione di 4 atelier interprofessionali, visite di scambio, promozione del credito agricolo, rinforzo di capacità dei produttori in tecniche di commercializzazione, ecc.

Descrizione delle attività svolte:

- Realizzazione di un inventario delle Organizzazioni contadine presenti nelle province
- Scelta delle Oc da appoggiare
- Realizzazione di moduli formativi.

Importo complessivo: € 622.162

Finanziatore principale: Commissione Europea

Quota finanziamento: € 528.000 (85%) Autofinanziamento € 94.162 (15%)

HAITI

Scheda iniziativa n. 19

Titolo: Promotion et protection des droits des femmes en Haiti, EIDHR/2011/276-832

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Port-au-Prince, territorio nazionale.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 4.000 donne e ragazze vittime di violenza.

Soggetti: Kay Fanm e Groupe Médialternaif (partner locali)

Data di avvio: febbraio 2012

Durata: 24 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Diritti umani.

Obiettivo specifico: rafforzamento delle capacità e dei programmi di due organizzazioni della società civile nella promozione e protezione dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede attività di assistenza sanitaria, legale, psicologica e generale per donne e ragazze vittime di violenza. Prevede inoltre una campagna mediatica di sensibilizzazione sui diritti delle donne e le questioni di genere attraverso radio, Tv e web.

Descrizione delle attività svolte:

- Inizializzazione del progetto
- Realizzazione di uno studio di registrazione video
- Realizzazione di articoli, trasmissioni radio e video sui diritti delle donne
- Attività di assistenza medica, legale, psicologica per donne e ragazze vittime di violenze
- Accoglienza ragazze vittime in un centro protetto.
- Formazione delle associazioni
- Ammodernamento dei siti web delle associazioni.

Importo complessivo: € 315.975

Finanziatore principale: Commissione Europea

Quota finanziamento: € 300.000 (95%) Autofinanziamento € 120.744 (15%)

Scheda iniziativa n. 20

Titolo: Programma di appoggio alle organizzazioni contadine nei comuni di Saint Marc e Léogane, Haiti.

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Comuni di Saint Marc e Léogane.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 10.000 donne e uomini di due organizzazioni contadine.

Soggetti: ProgettoMondo Mlal (partner internazionale), CEFECACC e OJL5 (partner locali).

Data di avvio: settembre 2012

Durata: 24 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo.

Obiettivo specifico: Miglioramento della produzione, della produttività agro-ecologica e sostenibile e del reddito derivato dalle attività agro-zootecniche degli agricoltori nella quinta sezione comunale di Saint Marc e nella terza sezione comunale di Léogane.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede attività appoggio alle due organizzazioni contadine sia dal punto di vista istituzionale e organizzativo sia dal punto di vista del miglioramento della produzione agricola e della commercializzazione del surplus.

Descrizione delle attività svolte:

- Inizializzazione del progetto.
- Pianificazione attività.
- Installazione ufficio
- Acquisto mezzi.

Importo complessivo: € 624.195

Finanziatore principale: Caritas Italiana

Quota finanziamento: € 490.000 (79%) Autofinanziamento € 134.195 (21%)

GUATEMALA

Scheda iniziativa n.21

Titolo : Promozione e protezione dei diritti delle donne nel Municipio di Nebaj-El Quiché.

Paese: Guatemala (municipio di Nebaj, Dipartimento del Quiché)

Beneficiari: 400 donne vittime di violenza di genere del Municipio che hanno ricevuto accompagnamento, 480 donne e ragazze dell'area rurale del Municipio formate sui propri diritti, 20 operatori di giustizia e 20 operatori sanitari del Municipio, 46 autorità comunitarie, e le 352 socie della Red de Mujeres Ixhiles.

Durata: febbraio 2010 - febbraio 2012 (24 mesi/concluso)

Obiettivi: promuovere l'accesso a una giustizia effettiva e adeguata per le donne vittime di violenza del Municipio di Nebaj.

Descrizione delle attività:

- Accompagnamento e orientamento a donne vittime di violenza di genere; formazioni sul genere, diritti umani e i diritti specifici delle donne per donne e ragazze del Municipio;
- Sensibilizzazione degli operatori di giustizia, di salute e delle autorità comunitarie sui diritti specifici delle donne e i loro procedimenti di applicazione;
- Comunicazione sociale e azioni di incidenza sui diritti specifici delle donne.

Risultati ottenuti:

- Accompagnamento psicosociale delle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría de la Mujer l'x
- Accompagnamento e orientamento legale alle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría
- Formazioni sui propri diritti specifici a donne e giovani dell'area rurale del Municipio
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne e l'equità di genere (8 marzo, 25 novembre) e creazione e diffusione di programmi radiali di comunicazione sociale
- Sensibilizzazione di operatori di giustizia, di salute e autorità comunitarie del Municipio
- Rafforzamento istituzionale e organizzativo della Red de Mujeres Ixhiles
- Formazione e rafforzamento di 18 promotrici dei diritti delle donne
- Implementazione di protocolli di sicurezza per l'equipe di lavoro e le socie della Red de Mujeres Ixhiles
- Coordinazione con altre associazioni, organizzazioni e istituzioni su azioni di incidenza sulla promozione e difesa dei diritti specifici delle donne

Il progetto "Promozione e protezione dei diritti delle donne nel Municipio di Nebaj-El Quiché" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles.

Finanziamento: Importo complessivo: € 130.000

Finanziatore principale: Unione Europea € 100.000 (76,92 %)

Autofinanziamento: 19,23% (CISV), 3,85% (Red de Mujeres Ixhiles)

Scheda iniziativa n. 22

Titolo: Per il diritto delle donne Ixil a una vita libera dalla violenza.

Paese: Guatemala (Municipi di Nebaj, Chajul e Cotzal nel Dipartimento del Quiché).

Beneficiari: 400 donne vittime di violenza di genere della Regione Ixil che hanno ricevuto accompagnamento e le 352 socie della Red de Mujeres Ixhiles. Grazie alle attività di comunicazione sociale realizzate si considera beneficiaria indiretta l'intera popolazione della Regione Ixil, circa 150.000 persone.

Durata: maggio 2012 - aprile 2013 (12 mesi/in corso)

Obiettivi: Consolidare la azione della Defensoría de la Mujer l'x nell'accompagnamento e riabilitazione delle donne vittime di violenza di genere e nella promozione dei diritti delle donne nella Regione Ixil per promuovere il loro diritto a una vita libera dalla violenza.

Descrizione delle attività:

- Il progetto ha dato continuità ad alcune delle attività realizzate grazie al co finanziamento dell'Unione Europea e ha integrato alcune nuove azioni. In particolare si è prestato accompagnamento psicosociale alle donne vittime di violenza che si sono rivolte alla Defensoría e si sono conformati e accompagnati 4 gruppi di mutuo aiuto per donne sopravvissute alla violenza di genere;
- Si sono realizzare 2 giornate di scambio e validazione di saperi locali con guide spirituali e terapeuti tradizionali ixil;
- Si è prestato orientamento legale alle donne che si sono rivolte alla Defensoría così come si è attivato un servizio di mediazione di casi e risoluzione alternativa dei conflitti e si è realizzata una raccolta e analisi di dati delle istituzioni relativi alla violenza di genere nell'area;
- Si è realizzato un programma radio settimanale di informazione e sensibilizzazione su genere e violenza e si sono realizzati tre grandi eventi pubblici di sensibilizzazione rivolti alla popolazione locale sul tema.

Risultati ottenuti:

- Esiste ed è operativa una proposta terapeutica culturalmente pertinente di riabilitazione di donne vittime di violenza di genere dei Municipi della Regione Ixil
- È aumentato l'accesso delle donne della Regione alla giustizia in condizioni di equità
- Esistono prodotti creativi, accessibili e culturalmente pertinenti di informazione e sensibilizzazione su relazioni e violenza di genere capaci di incidere nelle rappresentazioni e immaginari dei diversi attori locali

Il progetto "Per il diritto delle donne Ixil a una vita libera dalla violenza" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles.

Finanziamento: Importo complessivo: € 67,428

Finanziatore principale: Fundación ProVictimis (€ 54.053).

Autofinanziamento: € 13.375 (apporto cash e valorizzazione CISV)

Scheda iniziativa n.23

Titolo : Promozione del miglioramento delle condizioni di vita di donne delle comunità indigene maya ixil e maya k'iché in Guatemala.

Paese: Guatemala (Municipi di Chajul, Nebaj e Uspantán, Dipartimento del Quiché; Municipio di Champerico, Dipartimento di Retalhuleu; Municipio di Patulul, Dipartimento di Suchitepéquez; Municipio di San Miguel Pochuta, Dipartimento di Chimaltenango)

Beneficiari: beneficiarie del progetto sono 336 donne sopravvissute alle violenza del conflitto armato interno; beneficiaria indiretta sarà tutta la popolazione delle comunità in cui si realizzerà il progetto, per un totale di 10,170 persone.

Durata: dicembre 2012-novembre 2013 (in corso)

Obiettivi: Il progetto punta a rafforzare le capacità organizzative e tecniche delle donne maya e contadine delle comunità CPR-s e promuoverne la partecipazione in condizioni di uguaglianza negli spazi comunitari e di presa di decisione, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne maya e contadine in Guatemala.

Descrizione delle attività:

- Per la corretta esecuzione del progetto si è realizzato un diagnostico di salute mentale delle donne delle comunità CPR-S sopravvissute al conflitto armato interno, a partire dal quale si sono identificate le beneficiarie di un percorso specifico di accompagnamento psicosociale e trattamento per la salute mentale;
- Si sta elaborando inoltre un libro sulla memoria storica delle donne delle comunità CPR-s che sarà promosso attraverso eventi di presentazione specifica in vari luoghi del Paese e che sarà successivamente distribuito;
- Si sta appoggiando la conformazione di gruppi di auto-aiuto per le donne delle 28 comunità beneficiarie, e si prevede la realizzazione di assemblee di pianificazione e monitoraggio del progetto della Voz de la Resistencia;
- In ultimo, si sta promuovendo la formazione tecnico-professionale di 56 donne socie della Voz de la Resistencia e il rafforzamento amministrativo e contabile delle integranti della giunta direttiva della Voz de la Resistencia.

Risultati ottenuti:

- Sono implementati processi specifici di riabilitazione psicosociale per donne (20) e uomini (5) delle comunità CPR-s vittime di violenza durante il conflitto armato interno.
- Alle donne CPR-s vittime del conflitto armato interno è restituita la dignità di soggetti e la loro memoria collettiva è diffusa a livello comunitario e nazionale.
- L'associazione Voz de la Resistencia è rafforzata dal punto di vista organizzativo e istituzionale.
- Le donne beneficiarie sono formate a livello tecnico-professionale.

Il progetto "Promozione del miglioramento delle condizioni di vita di donne delle comunità indigene maya ixil e maya k'iché in Guatemala" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Asociación de Mujeres Indígenas Voz de la Resistencia (AMIVR)

Finanziamento: Importo complessivo: € 222.556

Finanziatore principale: Conferenza Episcopale Italiana € 130.269

Autofinanziamento: € 92.287 19,23% (CISV e AMIVR, apporto in cash e valorizzato)

Scheda iniziativa n.24

Titolo: Rafforzamento dei sistemi locali di gestione del rischio per contribuire alla riduzione dei disastri naturali nel bacino superiore del Rio Salama.,

Paese: Guatemala (Municipi di San Juan Ostuncalco, La Esperanza, San Carlos Sija, Sibilia, Quetzaltenango, Salcajá e Zunil nel Dipartimento di Quetzaltenango e San Andrés Xecúl e Totonicapán nel Dipartimento di Totonicapán).

Beneficiari: nove Municipi dei Dipartimenti di Quetzaltenango e Totonicapán associati alla Mancomunidad Metrópoli de Los Altos - MMMA - e le popolazioni che vivono in suddetta area (circa 380.000 abitanti)

Durata: ottobre 2011 - marzo 2012 (6 mesi/concluso)

Obiettivi: rafforzare le capacità locali e le competenze delle organizzazioni comunitarie, dei governi municipali e delle istanze interistituzionali nella pianificazione organizzazione esecuzione e monitoraggio delle azioni di prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi nel territorio della Mancomunidad Metrópoli de Los Altos.

Descrizione delle attività:

- Il progetto ha dato continuità alle attività realizzate con la I^a e II^o fase, in primis al processo di conoscenza e sensibilizzazione rivolto alle autorità pubbliche municipali - affinché aumentino le loro competenze/capacità in termini ambientali - ed alla società civile

organizzata dell'area - diffondendo tra gli abitanti della zona una cultura di rispetto e protezione dell'ecosistema.

Risultati ottenuti:

- Rafforzamento dei processi di organizzazione comunitaria, municipale e interistituzionale nell'ambito della prevenzione, mitigazione e gestione locale dei rischi e disastri ambientali attraverso formazioni dei comitati locali, visite di scambio, implementazione di sistemi di allerta
- Consolidamento del Consiglio per la Gestione Sostenibile del Bacino Superiore del Fiume Samalá - COMSCARS - per migliorare ed organizzare la gestione delle risorse naturali a beneficio della regione, attraverso incontri e formazione

Il progetto "Rafforzamento dei sistemi locali di gestione del rischio per contribuire alla riduzione dei disastri naturali nel bacino superiore del Rio Salama" Fase III, ha come organizzazione capofila CISV Ong, in partenariato con: COP - Consorzio Ong Piemontesi e in loco: MMMA.

Finanziamento: Importo complessivo: € 20.000

Finanziatore principale: Regione Piemonte (€ 10.000).

Autofinanziamento: € 10.000 (valorizzazione COP/CISV e MMMA).

VENEZUELA

Scheda iniziativa n. 25

Titolo : Programma di rafforzamento della società civile Andina.

Paese: Venezuela (Stati di Mérida, Tachira e Trujillo, Regione Andina del Venezuela)

Beneficiari: La ONG locale UNIANDES di Merida e Tachira, il Centro di Animazione Giovanile CAJ di Valera, la Università Valle del Momboy di Valera; i 360 partecipanti del "Diplomato Andino di Educazione in Diritti Umani" divisi tra leader comunitari, funzionari pubblici e membri attivi di 120 organizzazioni di Sviluppo Sociale della regione che sviluppano programmi riguardanti i temi degli Obiettivi del Millennio (povertà, educazione, genere, salute, AIDS e ambiente).

Durata: 15/11/2008 - 14/11/2012 (48 mesi, concluso)

Obiettivi: fomentare l'incidenza pubblica, il dialogo, lo scambio e la creazione di reti sociali per promuovere una società più equa e democratica nella regione andina del Venezuela, attraverso il rafforzamento di tre ONG della società civile, potenziandone capacità istituzionali e il raggio di azione territoriale, nelle aree di sviluppo comunitario e articolazione cittadina, nel lasso di 4 anni.

Descrizione delle attività:

- Rafforzamento delle equipe umane di tre organizzazioni beneficiarie nelle aree di capacità istituzionali per l'organizzazione, la gestione tecnica e finanziaria, la articolazione cittadina e l'incidenza pubblica;
- L'apertura di un ufficio della Ong Uniandes nello Stato di frontiera di Tachira, che sia operativo ed in pieno funzionamento, con capacità di sviluppo di progetti che permettano ampliare il raggio di azione di Uniandes nella regione andina;
- Un Diplomato andino di Diritti Umani con la prospettiva di Educazione Popolare, offerto a 360 persone (leader comunitari, autorità locali e organizzazioni di base), e sviluppato accademicamente con l'appoggio dell'Università Valle del Momboy; conformare, sistematizzare e rendere operativa una rete regionale di organizzazioni e leader delle società civile, che sviluppino azioni nelle aree di povertà, educazione, genere, salute, AIDS e ambiente.

Risultati ottenuti:

- Quattro repliche del diplomato ripetute nei tre stati andini, per un totale di circa 270 persone formate
- Disegno e programmazione di un piano di visibilità nei media locali delle attività della rete e del Diplomato
- Disegno, promozione ed esecuzione di corsi di formazione per la Rete Sociale: incidenza pubblica, articolazione tra reti, alfabetizzazione tecnologica.

Il progetto "Programma di rafforzamento della società civile Andina" coinvolge i seguenti soggetti: Ong CISV (Italia), UNIANDES, Centro di Animazione Giovanile CAJ e la Università Valle del Momboy (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: € 249.506

Finanziatore principale: € 199.506 (Unione Europea) - capofila Uniandes

Autofinanziamento: € 50.000 (Uniandes)

Scheda iniziativa n. 26

Titolo: Bibliomula: portando la lettura alle comunità.

Paese: Venezuela (Stato Mérida, Comunità di Micarache, Los Corrales e Gavidia)

Beneficiari: 120 studenti di tre scuole elementari e 15 professori e docenti delle scuole.

Durata: 01/09/2011 - 01/09/2012 (in corso, si ripete ogni anno)

Obiettivi: migliorare il sistema educativo di tre comunità rurali di alta montagna facenti parte del parco nazionale "Sierra Nevada" per rafforzare la relazione comunità locale-scuola come binomio promotore di sviluppo.

Descrizione delle attività:

- Il progetto si propone come un elemento innovativo all'interno del contesto tradizionale delle comunità rurali e si presenta come una strategia di sviluppo endogeno della cultura locale; per tale finalità le scuole saranno raggiunte da una mula, elemento caratteristico della cultura campesina della zona ed espressione simbolica della tradizione presente nel progetto.

- L'iniziativa intende migliorare la qualità dell'insegnamento e delle possibilità di apprendimento per gli studenti; migliorare le capacità di lettura, scrittura e apprendimento degli alunni delle scuole coinvolte; incrementare l'interesse verso la lettura e la cultura da parte degli studenti e della comunità locale.

Risultati ottenuti:

- Visite settimanali alle tre scuole con la bibliomula
- Corsi di formazione mensili per docenti su temi di promozione alla lettura e strategie di formazione in aula scolastica
- Organizzare la biblioteca e attività di promozione
- Formazione del personale: bibliomulero, promotore e coordinatore

Il progetto "Bibliomula: portando la lettura alle comunità" ha coinvolto i seguenti soggetti: Ong CISV (Italia); Cooperativa Caribana, Fondazione aiutare i bambini, Municipio di Mucuchie, l'agenzia di viaggi francese Ecotours e l'Università Valle del Momboy (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 19.646 €

Autofinanziamento: 10.300 € (Cooperativa Caribana)

Altri Finanziatori: 6.368 € (Foundraising con viaggiatori)

2.978 € Altri partner locali (Municipio)

Scheda iniziativa n. 27

Titolo: Jardin de la Esperanza.

Paese: Venezuela (Città di Mérida, quartiere di Los Curos)

Beneficiari: 15 bambine di età compresa tra gli 8 e i 14 anni di settori popolari poveri.

Durata: 01/10/2011 - 01/10/2012 (in corso, si ripete ogni anno)

Obiettivi: offrire protezione e sostegno a 15 bambine del quartiere popolare di Los Curos di Mérida per promuovere un corretto sviluppo psicofisico ed emozionale.

Descrizione delle attività:

- attivazione di un centro di attenzione psicopedagogico e creativo diurno per migliorare le relazioni tra le bambine e il loro rendimento scolastico;
- definizione e attuazione di un programma di assistenza alimentare in grado di provvedere alla colazione, pranzo e cena delle bambine che fanno parte del progetto;
- definizione e attuazione di un programma di assistenza sanitaria realizzato da personale medico specializzato.

Risultati ottenuti:

- Attenzione integrale alle 15 bambine
- Formazione del personale
- Rafforzamento istituzionale interno
- Appoggio scolastico ed extra scolastico
- Formazione con le famiglie di origine delle bambine
- Creazione e rafforzamento di una rete di appoggio

Il progetto "Jardin de la Esperanza" è stato implementato in partenariato con Ong CISV, Fondazione Chinchineri (Italia) e Fondazione Don Bosco (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 42.000 €

Finanziatore principale: 40.000 € (Fondazione Chinchineri)

Altri enti locali: 2.000 €

COLOMBIA

Scheda iniziativa n.28

Titolo: "Sostegno alla sicurezza alimentare ed alla microfinanza in favore dei gruppi urbani e rurali vulnerabili nella regione andina, dipartimenti di Quindio e Risaralda"

Paese: Colombia (Dipartimenti Quindio e Risaralda)

Beneficiari: gruppi rurali e urbani vulnerabili nei comuni di Armenia, Quimbaya, Pereira e Dosquebradas membri delle associazioni di contadini e artigiani produttori che beneficeranno dei servizi del mercato e dei crediti, 279 famiglie.

Durata: 01/05/2010 - 30/06/2011 (1° anno) / 01/07/2011 - 30/12/2012 (2° anno/in corso).

Progetto prorogato per diversi motivi: forte stagione delle piogge, elezioni popolari per consiglio comunale, sindaci, governatori e presidente della Repubblica, referendum.

Obiettivo: rinforzo e sostegno dei gruppi rurali e urbani vulnerabili dei dipartimenti di Quindio e Risaralda per un incremento duraturo del reddito familiare.

Descrizione delle attività: processo di sviluppo umano, organizzativo, amministrativo e tecnico, improntato sulla creazione, il recupero e il rafforzamento di unità produttive famigliari attraverso:

- Montaggio e avviamento di linee produttive sostenibili per la sicurezza alimentare, promuovendo lo sviluppo di attività economiche redditizie.
- Diminuzione dei livelli di denutrizione nella zona.

- Aumento e rinforzo dei livelli di produzione per le associazioni in modo che possano intervenire direttamente sul mercato senza intermediari.
- Avviamento di nuove attività produttive attraverso un fondo di microcredito che garantisca la commercializzazione dei prodotti e la promozione dei mercati locali.
- Sostegno al lavoro comunitario attraverso il rinforzo del modello associativo, in cui possano partecipare tutti i membri della famiglia.

Risultati ottenuti:

- Continuazione dei processi formativi e montaggio di unità produttive.
- Formazione delle organizzazioni contadine alla gestione finanziaria e amministrativa e sulla vita associativa.
- Sostegno, accompagnamento a una nuova associazione di donne artigiane nel municipio della Virginia per produzione tessile.
- Firma di convegno con la parrocchia di Santa Teresita per la promozione delle attività formative e di microcredito in due quartieri vulnerabili nel municipio di Dosquebradas.
- Sensibilizzazione alla violenza intra-familiare, perdita dei valori, appoggio all'organizzazione del nucleo produttivo familiare e formazione nei villaggi
- Formazione e accompagnamento dei gruppi comunitari per l'organizzazione del lavoro comunitario, la pianificazione partecipativa e il recupero delle tradizioni culturali locali.
- Costruzione e equipaggiamento di due mercati locali: montaggio di un impianto di trasformazione per il processo ittico.
- Creazione e/o rinforzo di 5 associazioni contadine come meccanismo per arrivare alla cooperativa di produttori: municipi di Cordoba, Montenegro, Filandia, Quimbaya e Pereira.
- Montaggio delle unità produttive per le associazioni rurali.
- Creazione di un meccanismo finanziario per i contadini, efficace e duraturo: fondo di microcredito con un livello di collocazione al 40 % del fondo in 10 mesi.
- Aumento della produzione ittica.
- Avviamento, rinforzo e monitoraggio alle attività produttive: pesci (15 vasche in media di 85 mt. con due raccolti all'anno, serre per produzione organica (3 serre di cui 2 di 100 mt. e 1 de 200 mt, per un totale di 4 serre nel progetto), recinto per conigli (2 recinti di 40 mt. c/u con una produzione ogni tre mesi e livello di stoccaggio continuo per la sicurezza alimentare e commercializzazione nei mercati locali)
- Costruzione di 2 pollai di 50 mt. c/u per 200 polli per la sicurezza alimentare.
- Avviamento di un mercato locale per la promozione della produzione ittica nel municipio di Cordoba.
- Conformazione di comitati di microcredito in due associazioni: AGROPECOL- QUIMBAYA, e ASIPICOR - CORDOBA.
- Preparazione e avviamento di tavoli di lavoro comunitario: 2
- Firma di un accordo di collaborazione e monitoraggio delle attività produttive e formative, specialmente per i giovani: Institución Educativa La Bella , comunità di la Bella nel Municipio di Pereira.
- Accordo con l'ente locale FUNDIP (Fondazione per lo sviluppo integrale delle popolazioni in condizioni di vulnerabilità), nel dicembre 2012, per l'amministrazione del fondo residuo del microcredito del progetto (somma totale di 5300 euro) e dei rimborsi provenienti dai crediti concessi ai beneficiari per un periodo complessivo di due (2) anni

Finanziamento: Importo complessivo: € 117.500

Finanziatore principale: Presidenza del Consiglio di Ministri, quota dell'otto per mille del IRPEF, Repubblica Italiana (quota: € 93.953)

Scheda iniziativa n.29

Titolo: “Formazione e microimprese per lo sviluppo integrale e l’autosufficienza alimentare nel Dipartimento di Risaralda, Colombia”

Paese: Colombia (Dipartimento di Risaralda)

Beneficiari: 310 famiglie nei comuni di Pereira, Dosquebradas e la Virginia, e Tuluá nel dipartimento Valle del Cauca che beneficeranno di azioni basate su un rinforzo umano, comunitario, tecnico e imprenditoriale (micro credito) e di commercializzazione

Durata: 01/01/2011-31/05/2013 (3° anno - terminato)

Obiettivo: Aumento dei livelli di coesione sociale e familiare dei beneficiari incentivandoli allo sviluppo socio economico, umano ed organizzativo

Descrizione delle attività: le seguenti attività sono state svolte per cercare di raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto

- Formazione dei beneficiari sullo sviluppo sociale e umano, rafforzamento organizzativo e amministrativo-imprenditoriale
- Conformazione, rafforzamento e legalizzazione di associazioni comunitarie di base
- Montaggio e avviamento di linee produttive che possano migliorare le abitudini alimentari della zona, promuovere il lavoro comunitario, e accrescere le conoscenze dei beneficiari
- Avviamento e rafforzamento di attività economiche attraverso la creazione di un fondo di micro credito con il coinvolgimento dell’ente locale FUNDIP (Fondazione per lo Sviluppo Integrale dei popoli)

Risultati ottenuti:

- Creazione di seminari sullo sviluppo umano e delle comunità e creazione di spazi di sensibilizzazione sul ruolo dei giovani nelle comunità
- Realizzazione di seminari di formazione aziendale e produttiva
- Rafforzamento di almeno quattro (4) associazioni comunitarie di base sullo sviluppo di attività imprenditoriali e organizzative, legalizzazione delle associazioni e creazione di un sistema di contabilità
- Formazione di cinque (5) tavoli di lavoro
- Consolidamento di accordi di collaborazione con l’Istituto tecnico di La Bella a Pereira, per il sostegno della sicurezza alimentare, il lavoro agricolo e la sensibilizzazione sulla gestione corretta dei terreni
- Avviamento e monitoraggio di attività produttive comunitarie: cinque (5) pollai (30m² con 100 polli cadauno), cinque (5) vasche per pesci (60m² cadauna), cinque (5) capannoni per galline ovaiole (60m² con 100 galline cadauno), tre (3) serre per la produzione agroecologica (100m² cadauna) e un (1) recinto per conigli nell’istituto tecnico La Bella
- Miglioramento della dieta alimentare dovuto alla sensibilizzazione dei beneficiari su gli effetti nocivi dei prodotti chimici
- Rafforzamento dei legami di cooperazione e delle dinamiche familiari nella gestione delle attività produttive comunitarie
- Monitoraggio della crescita del bestiame nelle attività produttive
- Creazione di corsi di formazione sulla gestione agricola
- Realizzazione di trenta (30) seminari di formazione di vendita e commercio e in campo amministrativo, imprenditoriale e di bilancio per rafforzare le organizzazioni
- Monitoraggio e sostegno al gruppo La Capilla
- Monitoraggio e sostegno al gruppo di donne imprenditrici di La Virginia

- Costruzione e rafforzamento di un mercato contadino locale per dargli più visibilità nel dipartimento, per facilitare la commercializzazione dei prodotti dei beneficiari e per migliorare l'alimentazione locale
 - Costituzione di un fondo di micro credito per lo sviluppo economico di unità produttive
 - Firma di un accordo di partenariato con la parrocchia di Santa Teresita come partner strategico locale per il processo di accompagnamento e monitoraggio delle comunità, specialmente nel comune di Dosquebradas
- Finanziamento: Importo complessivo euro 130.000
 Finanziatore principale: C.E.I. Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo (quota: €130.000)
 Auto finanziamento €30.000

BRASILE

Scheda iniziativa n.30

Titolo: "Seminando Agroecologia: Agricoltura familiare perurbana: generando lavoro e reddito nelle comunità impoverite di Região Metropolitana di Rio de Janeiro"

Paese: Brasile (Municipi di Magé, Nova Iguaçu, Japeri, Queimados e Rio de Janeiro, Stato di Rio de Janeiro)

Beneficiari: 650 agricoltori familiari, giovani e adulti delle comunità urbane e periurbane.

Durata: dicembre 2010 - dicembre 2012 (terminato)

Obiettivi: superare le condizioni che generano povertà, insicurezza alimentare e nutrizionale, rafforzando l'agricoltura agroecologica e ampliando le opportunità di occupazione economica e generazione di reddito di 650 agricoltori familiari, di cui 300 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, provenienti dalle comunità situate nei municipi di Nova Iguaçu, Queimados, Magé e Rio de Janeiro, Baixada Fluminense/RJ.

Descrizione delle attività:

a) Promozione dell'intensificazione e diversificazione produttiva di 200 stabilimenti agricoli familiari, attraverso tecnologie e pratiche agroecologiche.

- Realizzazione di otto (8) corsi di formazione per la produzione agricola su basi ecologiche
- Realizzazione di quattro (4) visite collettive di sperimentazione e formazione alla "Fazendinha Agroecológica", punto di riferimento per le pratiche agroecologiche
- Implementazione di 09 sistemi integrati di produzione agroecologica gestiti dai giovani
- Elaborazione di venti (20) bollettini sulle esperienze agroecologiche della regione
- Produzione, con la partecipazione dei giovani, di un (1) video sulle tecnologie sociali agroecologiche

b) Ampliare l'accesso ai mercati locali e istituzionali per gli agricoltori familiari

- Realizzazione di quattro (4) corsi di formazione sulla gestione di attività economiche solidali
- Organizzazione e avviamento di tre (3) mercati di agricoltura familiare nei municipi di Nova Iguaçu, Magé e Queimados
- Realizzazione di quattro (4) seminari sull'elaborazione e negoziazione di progetti per la commercializzazione nei mercati istituzionali.

c) Diffondere le esperienze del progetto con le reti sociali e spazi di governance.

- Realizzazione di otto (8) workshop sugli strumenti di politica pubblica di sostegno alla produzione e alla commercializzazione

- Realizzazione di quattro (4) workshop tecnico-pratici di formazione per la partecipazione degli agricoltori familiari in forum e spazi di negoziazione di politiche pubbliche
- Realizzazione di quattro (4) visite di intercambio per lo scambio di esperienze tra i beneficiari del progetto
- Realizzazione di un (1) seminario metropolitano per la presentazione e confronto sulle esperienze del progetto

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di corsi di formazione sulla produzione agroecologica nel municipio di Rio de Janeiro e Nova Iguaçu
- Realizzazione di una serra nel municipio di Nova Iguaçu
- Realizzazione di tre (3) visite collettive alla “Fazendinha Agroecologica”
- Avvio delle nove (9) unità agroecologiche gestite dai giovani
- Realizzazione di due (2) seminari di formazione e intercambio tra le esperienze dei giovani del progetto
- Appoggio al funzionamento delle due (2) agroindustrie di Magé e Nova Iguaçu
- Reinaugurazione e creazione della nuova identità visuale della fiera di agricoltura familiare di Queimados e Nova Iguaçu
- Realizzazione di incontri preparatori per la costituzione della fiera di agricoltura familiare di Magé
- Realizzazione di un workshop sugli strumenti di accesso ai mercati istituzionali.
- Produzione di materiali di divulgazione di comunicazione (gadget, folder, banner, outdoor, articoli).
- Sistematizzazione di esperienze del progetto

Il progetto “Semeando Agroecologia: Agricultura familiar perirubana: gerando trabalho e renda em comunidades empobrecidas da Região Metropolitana do Rio de Janeiro (PROGETTO PETROBRAS/AS-PTA)” ha coinvolto i seguenti soggetti: AS-PTA - Agricultura Familiar e Agroecologia (capofila) e CISV ONG.

Finanziamento: Importo complessivo: 551.000 €

Finanziatore principale: Fondazione Petrobras 520.000- capofila ong brasiliana AS-PTA

Autofinanziamento: 31.000 € (CISV)

Scheda iniziativa n.31

Titolo: “Educazione e formazione popolare per le comunità di pescatori delle zone semi-aride del Sertao di Crateus”

Paese: Brasile (Stato del Cearà, regione dei Sertões di Crateús nei comuni di Crateús, Independência, Ipaporanga, Nova Russas, Tamboril e Catunda)

Beneficiari: I beneficiari diretti del progetto sono 261 pescatori e pescatrici (con le famiglie più di 1.000 persone) associati alla colonia Z-39 e le associazioni locali di pescatori artigianali. I beneficiari indiretti sono: i gruppi popolari locali e regionali, formati principalmente dagli agricoltori familiari coinvolti nella rete incoraggiata dalle azioni dei nostri partner locali nel contesto in cui il progetto verrà inserito

Durata: 01/01/2012 (1° anno) - 01/01/2013 (2° anno)

Obiettivi: rafforzare la mobilitazione e l'organizzazione popolare dei pescatori (e pescatrici) professionisti artigianali d'acqua dolce, associati(e) alla Colonia di Pescatori Z-39 della regione dei Sertões di Crateús/CE, distribuiti in sei (6) municipi della regione

Descrizione delle attività: In questa fase del progetto é stato svolto il programma di educazione popolare contestuale attraverso:

a) Scuola di cittadinanza:

- Presentazione del progetto all'incontro ufficiale con il Consiglio della Colonia Z-39
- Visite nei sei (6) comuni per conoscere le popolazioni
- Creazione di equipe locali per il sostegno delle attività
- Incontri con i gruppo riguardo le tematiche sull' acqua e siccità, sulle politiche pubbliche, sull'associativismo e su i conflitti presenti nei comuni
- Stimolo dei beneficiari a una partecipazione cosciente alle attività

b) Formazione Modulare:

- Incontro con la Pastorale per la Pesca per creare una collaborazione
- Svolgimento del corso 'Ambienti e origini' sulle tematiche dell'esistenza umana in zone semi-aride e delle relazioni sociali
- Partecipazione all'Incontro Annuale organizzato dal Ministero della Pesca e Acquacoltura
- Partecipazione alle elezioni del nuovo Consiglio della Colonia Z-39
- Svolgimento del corso 'Radici dell'esodo e della collettività' sulle tematiche della genesi dei rapporti di dominio e sfruttamento
- Partecipazione all'incontro delle pastorali

Risultati attesi:

- Aumento del reddito familiare reale ottenuto dalla pesca artigianale di almeno un 25%
- Consolidamento di una struttura popolare in grado di sostenere sviluppi sociali, economici e politici
- Presenza di numerosi pescatori e pescatrici preparati a gestire e portare avanti la colonia
- Presenza di un coordinamento in rete che coinvolge la colonia Z-39 con altri gruppi locali e regionali rappresentativi per uno sviluppo comunitario più sostenibile
- Presenza di una partecipazione attiva e autonoma della colonia nei consigli e comitati decisionali della regione
- Pratica di una pesca sostenibile che osserva le implicazioni ambientali, sociali ed economiche delle attività della colonia

Finanziamento: Importo complessivo: € 166.812

Finanziatore principale: C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

Autofinanziamento: €22.646 (CISV)

B) IN ITALIA / EUROPA

Educazione alla cittadinanza mondiale

Nell'ambito dell'educazione formale (in collaborazione con le istituzioni scolastiche)

Scheda iniziativa n. 1

From food security to food sovereignty: Citizens and Local Authorities towards a new paradigm in Europe to reduce world hunger DCI NSA-ED/2009/202-078

Nel 2012 si sono svolti 100 educational meetings nelle scuole di Piemonte Valle d'Aosta, Sardegna e Marche, in collaborazione con la Fondazione DeAgostini, che ha cofinanziato le attività della terza annualità nelle scuole in Piemonte

5 educational meeting si sono svolti in occasione di seminari di formazione per docenti e sono stati gestiti dal project officer, Piera Gioda con gruppi di docenti ai quali sono stati distribuiti i kit del progetto.

(si allegano gli elenchi degli insegnanti presenti e che hanno ricevuto il kit)

Luogo	Occasione	Date	n.docenti presenti
Aosta, via Elter 6 Salone USAS,	Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Istruzione e Cultura Dipartimento Sovraintendenza agli Studi Ufficio Supporto Autonomia Scolastica Giornata di formazione per docenti e mediatori culturali su Intercultura e Educazione alla Cittadinanza Mondiale	23.04.2012	22
Senigallia	VI SEMINARIO NAZIONALE DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE organizzato da CVM e Regione Marche	08.07.2012	9
Aosta, , via Elter 6 Salone USAS	Incontro referenti per l'Intercultura Regione Valle d'Aosta	17.10.2012	22
Novara, c/o Istituto Agrario Bonfantini	Dal 22 al 28 ottobre visita in Italia di insegnanti africani: insegnanti da Senegal e Uganda hanno incontrato i loro colleghi italiani in occasione di un workshop a Novara in cui hanno scambiato conoscenze ed esperienze sui temi della sovranità alimentare e del diritto al cibo. Gli insegnanti	23.10.2012 24.10.2012	20 insegnanti italiani e 8 insegnanti africani.

	hanno avuto poi l'occasione di incontrare le classi italiane coinvolte nel progetto per raccontare vita, usi e costumi dei loro Paesi. Per queste attività sulla Provincia di Novara ha dato un contributo la Fondazione DeAgostini di Novara.		
Verres, Istituzione scolastica Comunità Montana Evancon 2	Incontro docenti materna, primaria e secondaria per programmazione settimana della Sovranità alimentare	05.12.2012	17

Nelle scuole in Piemonte si sono svolti 42 meeting di due ore

Classi	Istituto	Comune	Date	Educatore
1° a 1° b	Direzione Didattica Maraschi -	Oleggio (No)	3 meeting 10.10.12 26.10.12 21.12.12	Francesca Valli, Massimiliano Raiteri
2° a- 2° b 2° c 4° c	Scuola primaria Rigutini	Novara	4 meeting il 25.10.12	Francesca Valli, Massimiliano Raiteri
2° a- 2° b 2° c 4° c	Scuola primaria Rigutini	Novara	4 meeting 20.12.12	Francesca Valli, Massimiliano Raiteri
2° a 2° b- 2° c 2° d	Direzione Didattica Gabelli -Pestalozzi	Torino	8 meeting 14,15,16,17, maggio 8 meeting 7, 8,9,10, 11 ottobre	Massimiliano Raiteri Babacar Sall
4° a, 4° b 5° c 1° a 1° b	Istituto Beccari Regina Margherita	Torino	10 meeting Febbraio. maggio	Davide Giachino
2° a, 2° b, 2° c 4 a, 4 b 2° b 2° c 4° c	Direzione Didattica G.Allievo Istituzione scolastica comprensiva Comunità Montana Evancon 2 Scuola primaria Rigutini	Torino Verrès Novara	6 meeting 15, 16, 22, 23, 29, 30 ottobre 1 meeting 29.01.2013 2 meeting 31.01.2013	Babacar Sall Babacar Sall Babacar Sall

Nelle scuole in Sardegna si sono svolti 43 meeting di due ore con gli studenti e 10 meeting preparatori di 1 ora con i docenti degli istituti coinvolti in 5 comuni diversi:

Classi	Istituto	Comune	Date	Educatore
IV A IV B	Istituto comprensivo - Scuola primaria, via Guspini - Quartucciu	Quartucciu (CA)	4.12.2012 6.12.2012 11.12.2012	Daniela Palamone
VA IVA	Istituto comprensivo - Scuola primaria, via Monte Spada - Quartucciu	Quartucciu (CA)	16.01.2013 18.01.2013 21.01.2013	Daniela Palamone
ID IA IB	Istituto comprensivo - Scuola secondaria primo grado Ippolito Nievo, via Ales - Quartucciu	Quartucciu (CA)	18.12.2013 19.12.2013 14.01.2013 16.01.2013 18.01.2013	Daniela Palamone
IA IB	Scuola Media Giovanni Pascoli, Corso America - Assemini	Assemini (CA)	15.01.2013 22.01.2013 24.01.2013	Daniela Palamone
IIG IIE	Scuola secondaria di primo grado, Via Bach - Quartu Sant'Elena	Quartu Sant'Elena (CA)	15.01.2013 23.01.2013	Daniela Palamone
III H IIIN	Scuola secondaria primo grado Dante Alighieri, via Bixio - Selargius	Selargius (CA)	7.01.2013 10.01.2013	Daniela Palamone
IVA	Scuola primaria Monserrato 2 via del Redentore- Selargius	Monserrato (CA)	8.01.2013 17.01.2013	Daniela Palamone
II A	Scuola media A. Gramsci, via Dante - Sestu	Sestu (CA)	24.01.2013 28.01.2013 31.01.2013	Daniela Palamone

Il concetto di sovranità alimentare è inserito nei percorsi curricolari delle varie discipline che in ambito scolastico trattano in chiave educativa il tema dell'alimentazione. Con i docenti nei vari incontri è stato utilizzato il kit didattico, esaminandone insieme le potenzialità ai fini della programmazione curricolare. Gli insegnanti hanno molto apprezzato la sezione dedicata ai percorsi didattici rivolti ai diversi ordini di scuola, e il video "Immagina la sovranità alimentare".

In Sardegna i laboratori sulla sovranità alimentare hanno coinvolto le classi IV e V della scuola primaria e I, II e III della scuola secondaria di primo grado. Le scuole sono state selezionate valutando la sensibilità dei dirigenti sull'argomento e in alcuni casi prediligendo scuole più disagiate.

Il primo incontro è avvenuto con i docenti referenti dei laboratori a cui è stato spiegato il progetto, consegnato il kit didattico e insieme pianificato le date e le classi coinvolte. Durante i laboratori è stata richiesta la presenza degli insegnanti che hanno partecipato attivamente agli incontri.

Seminari per autorità locali.

In occasione di Terra Madre (Torino, 25-29 ottobre 2012) sono stati organizzati vari incontri, in collaborazione con il Coordinamento dei Comuni per la Pace, con la Fondazione SlowFood per la biodiversità e con la Fondazione DeAgostini, che ha cofinanziato le attività della terza annualità in Piemonte.

E' stato organizzato giovedì 22 ottobre ore 19,30 un "Convivium per la sovranità alimentare", serata dedicata alla presentazione del decalogo delle buone pratiche per promuovere nelle città il cibo buono, biologico, equo e solidale e la sovranità alimentare, in collaborazione con la Casa dei Popoli di Settimo Torinese, il Coordinamento dei Comuni per la Pace, a cui hanno partecipato più di 50 amministratori e operatori di associazioni dei Comuni aderenti al COCOPA, anche per celebrare i 10 anni di cooperazione internazionale e per rinsaldare la comune battaglia per la sovranità alimentare tra i comuni della Provincia di Torino e la Città di Ouahigouya in Burkina Faso. Sono intervenuti inoltre due rappresentanti della Città burkinabè, invitati dal COCOPA. In tale contesto è stato distribuito in lingua italiana e francese la brochure "Quando mangio mi sento un re"- Dalla Sicurezza Alimentare alla Sovranità Alimentare Cittadini e Amministrazioni locali verso un nuovo paradigma per ridurre la fame nel mondo.

E' stato organizzato un workshop, ospitato nello spazio "Casa della Biodiversità", e incluso nel programma ufficiale di Terra Madre, nel padiglione OVAL, Sabato 27 ottobre ore 18,00, dal titolo

Radio, social network e cellulari al servizio della sovranità alimentare

Modera: Piera Gioda, presidente CISV

- Sovranità alimentare: un tema ricco e stimolante per progettare percorsi educativi nelle scuole italiane e africane.
Cristina Toscano, Fondazioni4Africa e Marta Messa, Fondazione Slow Food per la Biodiversità, ufficio Africa o Ufficio Educazione
- Gli insegnanti africani in prima linea per il diritto al cibo.
Sini Dieng e Diouma FAYE, insegnanti Senegal
- Comunicare la sovranità alimentare: gli adolescenti africani e italiani diventano citizen journalists
(Esperienze di formazione sul campo in Uganda e Senegal: blog, video, foto, interviste agli attori in campo)
Donata Columbro, CISV e prof. Moses dell'università di Makeni, Uganda
- Risorse e nuove tecnologie online per gli insegnanti in Italia e in Africa
Giordano Golinelli, ACRA e Rogers Serunjogi, Fondazione Slow Food per la Biodiversità

Erano presenti 70 partecipanti, amministratori, docenti di vari paesi, giornalisti.

Sempre nelle giornate di Terra Madre, al termine del workshop citato precedentemente, sabato 27 ottobre alle ore 21, presso il Teatro Monterosa, è stato presentato al pubblico torinese lo spettacolo- cabaret di Diego Parassole “I consumatori mangiano i bambini”. Il titolo è una provocazione. I consumatori non mangiano i bambini... però tutti da tempo stiamo mangiando il loro futuro. Lo spettacolo parla di questo. Di come continuiamo a sopravvivere ascoltando più la pubblicità che il medico. Di come mangiamo ogni giorno il doppio di quello che ci serve. Di come, così facendo, creiamo un mondo dove da una parte si muore d’indigestione e dall’altra di fame. Erano presenti in sala 300 persone.

Scheda iniziativa n 2

Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo.

DCI-NSAED/2010/239-520

Obiettivi

Il progetto “Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo”, promosso da Cospe in collaborazione con CISV e GVC (Italia), Kopin (Malta), Alma-Ro Association, Terra Mileniul III Foundation, Rhododendron Association (Romania), Acsud-Las Segovias (Spagna), Polish Green Network (Polonia), si propone di “sensibilizzare e promuovere azioni per una gestione globale e sostenibile delle foreste e per un uso e consumo responsabile da parte dei cittadini/consumatori europei”, attraverso numerose attività di informazione ed educazione. Il progetto, rivolto in particolare alle scuole e ai cittadini, ma anche alle istituzioni e agli operatori del settore, intende:

- promuovere la conoscenza delle foreste nel mondo e del loro valore ambientale, culturale, sociale ed economico;
- informare sulle principali problematiche legate alla deforestazione e alle altre pratiche di sfruttamento distruttivo delle foreste;
- sensibilizzare rispetto alle interdipendenze tra stile di vita e impatti ambientali e sociali sulle aree forestali del mondo;
- contribuire a modificare le attitudini di uso e consumo delle risorse silvicole (e non) in senso maggiormente equo e sostenibile, promuovendo l’acquisto di prodotti e servizi tracciabili e certificati.
- Sostenere e indirizzare politiche sostenibili promosse delle autorità locali, enti parco, imprese

Principali attività e risultati

Kit multimediale

Il kit, tradotto in diverse lingue (inglese, rumeno, polacco, spagnolo) e composto da un testo e un DVD, approfondisce il tema delle foreste nel mondo: cosa sono, dove sono, a cosa servono, quali sono i loro problemi e le possibili soluzioni. Contiene, inoltre, proposte educative per realizzare percorsi di lavoro sulla gestione sostenibile e sull’uso e consumo responsabile delle risorse forestali.

Laboratori nelle scuole

I laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile sulle foreste del mondo sono basati sul kit multimediale e realizzati da animatori esperti in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia. I laboratori sono rivolti agli insegnanti e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Mostra

La mostra interattiva (tradotta in inglese, rumeno, polacco, spagnolo) composta da foto, file audio e video, intende coinvolgere i visitatori in un percorso di scoperta, riflessione e sperimentazione di pratiche sostenibili di uso e consumo delle risorse forestali.

Costituzione di un network europeo

Il progetto prevede anche la costituzione di un network internazionale di associazioni, scuole, realtà, enti parco, autorità impegnate nel sostegno e tutela delle foreste nel mondo, attraverso la realizzazione di convegni, seminari in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia.

Campagna di informazione

E' iniziata realizzata una campagna di comunicazione sociale attraverso diversi strumenti. In primo luogo il sito www.forestintheworld.org che raccoglie tutti i materiali prodotti, le informazioni sulle attività, le news, i policy papers. In ogni paese coinvolto sono state realizzati inoltre campagne stampa e radio.

Scheda iniziativa n. 3

Oltre le migrazioni: storie in viaggio tra Africa e Italia.

Finanziatore: Compagnia di San Paolo

Partner: AST, ATU, Fondazione FIERI, Il nostro pianeta

Destinatari:

classi di scuola secondaria di 1° (terze medie) e 2° grado

Obiettivi:

- realizzare un'esperienza di collaborazione tra scuola ed extrascuola su temi cruciali, quali il dialogo interculturale e l'inclusione sociale
- progettare e realizzare percorsi curriculari e interdisciplinari centrati sulla conoscenza dei fenomeni migratori in atto a livello planetario, con un focus su Africa e Europa
- costruire competenze di comunicazione e dialogo interculturale
- confrontarsi sulle tematiche della migrazione attraverso un percorso di decostruzione degli stereotipi a partire dall'analisi dei media

Attività realizzate (anno scolastico 2011- 2012):

a. Percorsi in classe, a cura di CISV, AST, ATU:

1. Realizzazione di un modulo introduttivo di educazione alla cittadinanza mondiale (5 incontri di 2 ore), sui seguenti temi:

le migrazioni come fenomeno globale, con un focus sulle migrazioni tra l'Africa e l'Europa
il confronto fra "vecchia e nuova" migrazione attraverso la testimonianza di migranti e
l'utilizzo di strumenti multimediali (foto, video, testi)

il ruolo dei media nel comunicare la migrazione

i cambiamenti avvenuti nella città di Torino a seguito delle migrazioni (uscita didattica a Porta Palazzo in collaborazione con le Guide Migrande di Viaggi Solidali)

2. Realizzazione di laboratori interculturali di approfondimento (3 incontri di 2 ore) a scelta tra:

percussioni africane

danza africana

I laboratori saranno occasione non solo di apprendimento di tecniche artistiche, ma anche di confronto e scambio culturale reciproco.

Ogni classe sarà invitata a produrre una performance o un prodotto multimediale/fotografico in vista dell'incontro finale (vedi punto b).

Con gli strumenti web 2.0 si attiverà uno scambio fra gli studenti delle classi partecipanti.

b. Tre incontri per docenti e studenti, a cura di FIERI e IL NOSTRO PIANETA, presso il Museo diffuso della Resistenza nei mesi di novembre 2011, marzo 2012 e giugno 2012 in orario pomeridiano,

I tre incontri saranno occasione di sperimentazione di materiali didattici.

Il primo incontro "Act for our planet" sarà dedicato al tema annuale della Global Education Week promossa dal Consiglio d'Europa, di cui INP è referente per l'Italia; verterà sull'impegno dei giovani per l'ambiente naturale e sociale in Italia e in Africa.

Il secondo incontro "Pensare l'Africa. Media e discriminazioni" si terrà nel contesto della Giornata mondiale contro le discriminazioni razziali e verterà sull'impatto dei media nell'immaginario relativo all'Africa, avvalendosi in modo particolare di materiali derivanti dalla documentazione della mostra prodotta da FIERI "Facce da straniero".

Il terzo incontro, "Oltre le migrazioni", si terrà al termine dei percorsi proposti da CISV-ATU-AST alle scuole, ne presenterà i risultati socializzando quanto prodotto dalle classi e fornendo un materiale didattico che permetta la prosecuzione autonoma del percorso attraverso lo sviluppo di temi già previsti dalla didattica disciplinare della scuola secondaria.

Scheda iniziativa n. 4

"Nutrire il pianeta, energia per la vita. Expo 2015 in viaggio tra Italia, Senegal e Uganda"

Finanziatore: Fondazione DeAgostini di Novara

Il progetto, Eathink2015 - "Nutrire il pianeta. Energia per la vita. Expo 2015 in viaggio tra Italia, Senegal e Uganda", promosso da ACRA, AVSI, Cesvi, CISV e Stretta di Mano grazie al contributo di Fondazione De Agostini, si inserisce nel più ampio intervento di Fondazioni 4 Africa (di seguito F4A) e vuole contribuire alla promozione della sovranità alimentare e dell'educazione alla cittadinanza mondiale, a cavallo dei Paesi coinvolti, Italia, Senegal, Uganda, in linea con il tema Expo 2015 "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita".

Il progetto, che coinvolge 16 scuole nei tre Paesi ha il duplice obiettivo di migliorare lo stato della sicurezza alimentare dei bambini vulnerabili e delle loro famiglie in Nord Uganda e

Senegal e di promuovere un percorso sul tema dell'educazione alimentare e del diritto al cibo, condiviso tra le scuole nei tre Paesi.

Il principale strumento, di forte valenza educativa, scelto per lavorare su questi temi è l'orto scolastico. Parallelamente, il progetto promuove il dialogo interculturale mettendo in connessione i ragazzi tra Italia, Senegal e Uganda attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione web 2.0.

Già nei primi tre anni di intervento di F4A (2008/2011) le tematiche relative all'alimentazione e alla sovranità alimentare sono state parte integrante della componente Uganda e della componente Senegal.

In ITALIA: CISV con ACRA e Cesvi

BENEFICIARI RAGGIUNTI

- 4 classi lombarde aderenti, per un totale di circa 100 studenti e una decina di docenti.
- 4 scuole della provincia di Novara: circa 300 studenti e 10 insegnanti.
- Comunità lombarda e piemontese: 70 partecipanti al seminario e 100 allo spettacolo dei Kora Beat all'interno di Kuminda a Milano; 50 partecipanti al seminario internazionale a Terra Madre
- Indiretti: circa 250 famiglie degli studenti lombardi e piemontesi.

Attività pianificate e implementate

Risultato 2: Sensibilizzati e formati i beneficiari diretti sull'importanza del diritto al cibo e della sovranità alimentare di un paese come garanzia della propria sicurezza alimentare partendo dall'esempio concreto dell'orto scolastico.

Individuazione delle classi/gruppi di allievi nelle 4 scuole italiane e degli insegnanti di riferimento con esposizione degli obiettivi del progetto e della strategia di intervento.

Scuole partecipanti al progetto.

Piemonte - provincia di Novara:

- I.C. Bellini:

Scuola Media Bellini; Scuola Primaria Rigutini;

- Istituto Agrario Bonfantini di Novara;

- Direzione Didattica di Oleggio.

Lombardia - pv Milano:

- ITSOS Albe Steiner;

- Liceo Primo Levi di S. Donato Milanese (con succursale a S. Giuliano M.se);

- I.C. Casa del Sole di Milano;

- S.M.S. Sabin di Segrate.

Formazione degli insegnanti alla tematica della sovranità alimentare che consenta una preparazione consona al percorso educativo proposto agli allievi durante le attività scolastiche, con la consegna dei kit didattici già realizzati da ACRA e CISV.

- Individuazione dei materiali didattici più adatti - aprile/luglio.
- Ideazione e impostazione della struttura del sito italiano (<http://mangiapensa.wordpress.com>) e del blog multilingue (<http://eathink2015.wordpress.com>) - marzo/luglio 2012.
- Avvio della collaborazione con De Agostini Scuola per promuovere il progetto sul sito Zona Geografia - maggio 2012.

Con la Casa editrice si sono concordate le seguenti linee di azione:

- a. Riorganizzazione delle pagine del sito Zona Geografia - è stato prodotto ed inviato un testo di presentazione del progetto.
- b. Programmazione della Newsletter della DeAgostini Scuola per insegnanti a partire da Settembre 2012:
 - a Settembre segnalazione della partenza del progetto con indicazione dei link ai blog di servizio al progetto; a Ottobre pubblicazione delle notizie degli eventi che si svolgeranno a Milano e a Torino, incontri fra le classi, seminari; a Novembre-Dicembre, segnalazione dei link ai migliori contenuti prodotti nello scambio fra le classi, e ai video degli eventi.

Produzione e invio di un testo di presentazione del progetto per la pubblicazione sul sito Zona Geografia. Luglio 2012.

- finalizzazione del sito italiano (<http://mangiapensa.wordpress.com>) e del blog multilingue (<http://eathink2015.wordpress.com>) - Settembre/ottobre 2012.

- 2.16 Realizzazione e miglioramento/consolidamento di orti didattici nelle scuole con il coinvolgimento diretto degli allievi, sottolineando la sua valenza educativa multidisciplinare.

E' stato stabilito il programma di massima delle attività di creazione e cura degli orti per le scuole di Novara e Milano e poste le basi per una collaborazione attiva tra le scuole - maggio/giugno 2012.

Hanno preso il via le attività di creazione degli orti nelle scuole di Milano e in quelle di Novara.

- Creazione dell'orto scolastico all'IC Sabin di Segrate e ampliamento dell'orto didattico dell'IC Casa del Sole di Milano. Settembre/ottobre.
 - La Direzione Didattica Maraschi di Oleggio ha realizzato un piccolo orto in classe; creazione di un orto didattico presso la Scuola Primaria Rigutini; realizzazione nel cortile della scuola media Bellini di un campo di cereali - Settembre/ottobre.
- Percorsi di sensibilizzazione per le classi, a cura dei docenti, sulla sovranità alimentare, il consumo locale, l'accesso al cibo considerato come un diritto per tutti i popoli del mondo e sull'educazione alla cittadinanza mondiale, con l'intervento di formatori italiani e senegalesi per il rafforzamento delle competenze interculturali e civiche

- In ogni scuola sono stati svolti incontri di programmazione e preparazione delle attività con gli insegnanti da parte degli operatori delle ong. Settembre/ottobre 2012.
- Gli operatori di ACRA, CISV e Cesvi (o formatori professionisti ingaggiati dalle organizzazioni) hanno svolto interventi di approfondimento sulla tematica della sovranità alimentare e sui paesi Uganda e Senegal nelle scuole di Milano e Novara - Ottobre/novembre/dicembre 2012.
- Organizzazione di visite guidate per le classi e gli insegnanti di riferimento ad esperienze locali di produzione e consumo di alimenti in un'ottica di sovranità alimentare (es. fattorie didattiche, orti urbani, aziende biologiche, Gas, DeS).
- Produzione di contenuti e di unità didattiche nel format concordato a cura delle scuole coinvolte, da socializzare in modi opportunamente scelti in base al contesto.

Sono state individuate le unità didattiche e predisposti i format per la comunicazione tra le scuole - maggio/luglio.

- I format sono stati tradotti in tutte le lingue di progetto e caricati sul blog. Settembre/ottobre 2012.
- Il blog italiano mangiapensa.wordpress.it è stato ultimato - Settembre 2012.
- I format per lo scambio concordati sono stati esaminati in occasione del seminario internazionale per docenti a Novara e sono stati selezionati quelli più adatti alla propria programmazione. Il calendario dei flussi di comunicazione così concordato è stato rispettato da tutte le scuole lombarde - Ottobre 2012.
- I post concordati e già pubblicati sono stati tradotti in inglese e francese - Dicembre 2012.

Risultato 3: Promossi i concetti di educazione alla cittadinanza mondiale e di dialogo interculturale tra i giovani studenti delle scuole senegalesi, italiane e ugandesi, tra gli insegnanti e i coordinatori di progetto individuati nei diversi Paesi.

- Percorso di formazione per gli studenti del St. Charles Institute di Kalongo su nuove tecnologie, photo journalism ed editing realizzato da FSF e da un membro dell'équipe di coordinamento.

Dal 5 al 13 maggio 2012 si è tenuto il corso di formazione sul web 2.0 a cura di Donata Columbro (CISV) e sulla fotografia a cura di FsF, presso il Media Center Cesvi di Kalongo (Uganda). I contenuti sono stati curati da CISV con la collaborazione di ACRA. L'organizzazione logistica è stata curata da AVSI e Cesvi.

- Acquisizione delle attrezzature ICT.
- Messa a punto delle procedure per lo scambio a distanza con l'utilizzo di ICT.

Sono stati ideati i format tematici di scambio, messi online i due blog di progetto: <http://mangiapensa.wordpress.com>; <http://eathink2015.wordpress.com> - marzo/luglio 2012.

Blog-palestra creati durante le missioni di D. Columbro in Uganda e Senegal: www.kalongoreporting.wordpress.com - <http://cemdakar.wordpress.com/>; maggio e luglio 2012.

Finalizzazione e caricamento dei format educativi (in tutte e 3 le lingue) sul blog di progetto - Settembre/ottobre 2012.

- Formazione per l'ITSOS Albert Steiner all'apprendimento di tecniche informatiche che permettano ai ragazzi di diventare reporter del progetto (radio, citizen journalism...)
- Steiner e IC Sabin di Segrate hanno assunto il ruolo attivo di reporter di progetto. Incontri formativi sono stati realizzati presso le scuole - Novembre 2012.
- Formazione all'Istituto Bonfantini per acquisire approccio di action learning
- La formazione sulle nuove tecnologie di scambio è stata realizzata per tutte le scuole partecipanti al seminario di formazione transnazionale del 23-24 ottobre - Ottobre 2012.
- Formazione a tutte le scuole per acquisire approccio alla comunicazione web 2.0
- Durante il seminario di scambio di Novara è stata prevista un'intera sessione di lavoro sulla comunicazione web 2.0 e il citizen journalism, con esercitazione pratica - Ottobre 2012.
- Dopo il seminario intensivo di formazione di ottobre 2012, CISV (Piera Gioda e Donata Columbro) ha svolto presso le scuole Maraschi e Bellini, un ulteriore incontro di rafforzamento delle abilità digitali e delle tecniche informatiche - Novembre 2012.
- Organizzazione del seminario di scambio e di formazione internazionale con la presenza dei rappresentanti delle scuole dei 3 Paesi per una relazione Nord-Sud e Sud-Sud (...)
- Fasi preliminari di preparazione della formazione intensiva che si terrà nei giorni 23-24 ottobre a Novara: obiettivi, contenuti, individuazione dei partecipanti.
- Previsti interventi degli insegnanti africani nelle classi italiane nei giorni 25-26 Ottobre.
- Prevista partecipazione delle classi italiane ai laboratori di Kuminda (12-13 Ottobre) e di Terra Madre (25-26-27 Ottobre).
- Definizione programma di massima del seminario che si terrà presso Terra Madre il 27 Ottobre in collaborazione con Fondazione Slow Food.
- Organizzazione del seminario di formazione transnazionale per gli insegnanti italiani e africani. La formazione si è tenuta presso l'Istituto Agrario Bonfantini di Novara nei giorni 23-24 ottobre ed è stata incentrata sul tema della sovranità alimentare e sulle nuove tecnologie di comunicazione di scambio web 2.0 - Settembre/Ottobre 2012.
- Organizzazione logistica della settimana di permanenza degli ospiti africani con visite alle scuole di Novara e Milano e partecipazione a Terra Madre - Settembre/Ottobre 2012.
- Accompagnamento alla produzione di contenuti per lo scambio scolastico

- Realizzati incontri di programmazione del percorso didattico con gli insegnanti delle scuole di Milano e Novara a cura di ACRA e CISV - Settembre/Ottobre/Novembre 2012.
- Realizzati incontri di approfondimento con le classi sulla tematica della sovranità alimentare e sui Paesi Uganda e Senegal a cura di ACRA, Cesvi e CISV - Novembre/Dicembre 2012.

Risultato 5: Sensibilizzata comunità locale piemontese e lombarda ai temi della sovranità alimentare e del diritto al cibo.

- Eventi pubblici a Novara, Torino, Milano nel mese di ottobre 2012.

Ad Ottobre si sono tenuti due importanti eventi.

Kuminda: laboratori didattici ed evento socio-culturale, gastronomico e musicale.

Terra Madre: partecipazione a laboratori didattici e seminario.

Ottobre 2012:

- All'interno di Kuminda (11-15/10/12) a Milano sono stati organizzati: laboratori didattici tenuti da ACRA e SdM sul diritto al cibo per 5 classi delle scuole di progetto, con degustazione di piatti senegalesi; evento con degustazione "In Africa crescono le zucche?" sul progetto Eathink e la componente Food del programma F4A (oltre 70 presenze), seguito da esibizione dei Kora Beat (vd par. 4) .
- Alcune classi delle scuole milanesi e piemontesi hanno visitato il Salone del Gusto - Terra Madre di Torino, partecipando anche ai laboratori "Scelgo Ergo Sum" e "Teen Food and Environment" proposti da Slow Food (IC Sabin di Segrate, ITSOS Albe Steiner di Milano, Ist. Bonfantini di Novara).
- Il seminario "Radio, social network e cellulari al servizio degli orti" organizzato il 27 ottobre presso il Salone del gusto all'interno di Terra Madre 2012 ha visto la partecipazione attiva di insegnanti e formatori, in stretta sinergia con gli attori impegnati nell'iniziativa di Slow Food "Mille orti in Africa". I partecipanti erano circa 50.

Scheda iniziativa n 5

Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione

Ente Finanziatore: Ministero dell'Interno (Fondo Europeo per l'Integrazione - FEI)

Azione 3 - Annualità 2011 - Progetti giovanili

ENTE CAPOFILIA: Consorzio delle Ong Piemontesi - COP

PARTNER ASSOCIATI: CICSENE, CIFA, CISV, DI-SVI, LVIA, MAIS, RETE

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri tra i 6 e i 18 anni delle Province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

Gli obiettivi specifici, che favoriscono in modo coerente e coordinato il raggiungimento dell'obiettivo generale, sono tre.

Il primo è facilitare, a partire dal tema del viaggio e delle migrazioni, la comprensione da parte dei giovani studenti di 36 istituti scolastici nelle suddette Province (Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, Scuole Medie Statali, Licei e altri Istituti superiori) dei fenomeni migratori e degli aspetti legati all'interculturalità che emergono grazie alla presenza nella società, e quindi anche nelle scuole, di giovani rappresentanti di comunità straniere.

Il secondo è di rafforzare, consolidare e integrare, in collaborazione con il corpo insegnante, i percorsi di educazione interculturale in atto con elementi di educazione alla cittadinanza mondiale (Global Learning, o Global Citizenship Education così come viene definita dall'Unione Europea) nelle scuole aderenti.

Il terzo è di contribuire alla costruzione di reti di attori territoriali che operano nel settore del protagonismo giovanile e a favore della diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei soggetti e delle comunità straniere.

- Attività svolte da CISV : Incontri di programmazione e valutazione con docenti; 3- 4 incontri con animatori del CISV in 16 classi della Provincia di Vercelli e in 16 classi della Provincia di Torino (nel quartiere Falchera)

Nell' ambito dell' educazione non formale (giovani)

Scheda iniziativa n.6

Servizio Civile Nazionale Volontario

Localizzazione

Sede Cislv in Senegal, sede Cislv in Burkina Faso, Sede Cislv in Venezuela (e presso le sedi dei partner Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco a Merida), sedi Cislv in Brasile , sede Cislv in Mali, sede Cislv in Guatemala, sede Cislv in Benin.

Finanziatori

Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale Servizio Civile

Obiettivi specifici

- sviluppare percorsi di formazione per giovani, permettendo loro di vivere un'esperienza concreta nell'ambito di attività di cooperazione internazionale all'interno di Cislv per 12 mesi, al Nord e al Sud
- offrire a giovani possibilità di vivere un'intensa esperienza nel Sud del mondo e di far conoscere loro come CISV opera in questi territori
- educare alla mondialità, all'interculturalità, alla pace, alla solidarietà internazionale
- sensibilizzare e promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, della pace, della solidarietà internazionale
- coinvolgere giovani direttamente all'interno delle attività dell'organismo
- promuovere dialogo e ricambio intergenerazionale all'interno dell'organismo
- ampliare il bacino di soci e volontari CISV

Beneficiari diretti

Ragazzi e ragazze tra i 18 e i 28 anni

Partner del progetto

Volontari nel Mondo - Focsiv

Principali attività e risultati

Il 2012 è stato un buon anno dal punto di vista dell'avvio del servizio civile.. Questo significa che hanno svolto 12 mesi di servizio con CISV ben 13 ragazzi e ragazze, entrati in servizio a gennaio 2012 per un anno intero

I 13 volontari, hanno svolto il loro servizio in tutte le sedi CISV accreditate per il servizio civile

Per i volontari in servizio civile sono state organizzate una formazione generale iniziale residenziale (insieme ad altri volontari di organismi di Focsiv) presso il Sermig di Torino, una formazione iniziale specifica presso le sedi Cisy di Torino e una formazione finale residenziale verrà realizzata a fine gennaio 2013 (riservata solo ai volontari Cisy) ad Albiano di Ivrea.

Scheda iniziativa n.7

Njagabaar - Conservation de la nature et développement

Ente finanziatore: Youth in action (CE)

L'obiettivo del progetto di SVE - Youth in action « Njagabaar - Conservation de la nature et développement » è stato quello di promuovere la cittadinanza mondiale e la partecipazione dei giovani alla lotta contro la povertà.

Il progetto ha avuto luogo nel nord del Senegal, in particolare presso il Campement Le Njagabaar (pellicano, in lingua wolof), nel villaggio di Diadiem III, a 800 metri dal Parco Nazionale degli Uccelli di Djoudj. Il campement è gestito dal Comitato Intervillaggio dei 7 villaggi periferici di Djoudj.

Le attività hanno avuto una durata di 30 giorni (maggio 2012), e i volontari sono stati 12.

Il gruppo di volontari sono stati d'appoggio per la struttura di turismo responsabile (campement) e ha lavorato per migliorare la qualità e, di conseguenza, l'impatto positivo di questa per la comunità locale. I volontari hanno lavorato in stretta collaborazione con l'equipe locale e sono stati impegnati in attività pratiche su quattro livelli:

- Miglioramento della struttura di turismo responsabile
- Miglioramento degli alloggi dei turisti
- Rimboschimento del terreno
- Decorazione delle sale comuni
- Lavori nei villaggi (rimboschimento, pulizia e definizione dei percorsi di turismo responsabile)
- Attività nel Parco Nazionale di Djoudj (rifacimento delle torrette di osservazione e monitoraggio ecologico degli uccelli in stretta collaborazione con l'amministrazione del parco)
- Visite di studio ai Campement Le Walo à Savoigne e "Heron Cendre" nella Langue de Barbarie.

Sono state previste attività di diffusione e valorizzazione dei risultati, sia in Senegal che al ritorno dei volontari in Italia. E' stato realizzato inoltre un video per promuovere l'esperienza dello SVE:

http://www.youtube.com/watch?v=iwC8fylvhnp&list=UU-34_pYPfIAa-NsZsmUVjLA&index=10

Scheda iniziativa n.8

Solid-Air 2: Youth on Board

Ente finanziatore : Youth in action (CE)

Il progetto "Solid-Air 2: Youth on Board" promuove la cittadinanza globale tra i giovani, attraverso la realizzazione di attività di Servizio Volontario Europeo (SVE) in Venezuela (Mérida), Benin (Ouidah e Ajohoun) e Italia (Padova, Torino).

Il progetto coinvolge 4 partner (2 in Italia, 1 in Venezuela, 1 in Benin) e 3 azioni per 20 volontari in tutto:

1. Uno SVE per 6 giovani (2 per ogni turno, prima partenza novembre 2012) saranno inviati da Cisy (4) e da Xena (2) a Fe y Alegria (Mérida, Venezuela) per 6 mesi, per la realizzazione di attività educative e ricreative rivolte a minori di quartieri svantaggiati.
2. 12 volontari dal Cisy saranno inviati, a gruppi di 4 e per 6 mesi (prima partenza novembre 2012), in Benin presso l'organizzazione ospitante Action Plus, per attività di cooperazione in ambito agricolo, cibo e servizi sociali
3. Due volontari SVE individuali di Fe y Alegria andranno a Padova presso Xena, per 6 mesi (prima partenza novembre 2012) per la realizzazione di attività interculturali con minori.

Le tematiche principali del progetto sono la lotta contro la discriminazione e lo sviluppo urbano e rurale. Il progetto prevede in Benin attività per l'inclusione di persone svantaggiate in cicli di formazione, l'organizzazione di momenti di riflessione tra i volontari e giovani beninesi e il rafforzamento delle organizzazioni della società civile attive in processi di anti-discriminazione. In Venezuela, l'animazione di spazi educativi che promuovono l'inclusione di bambini di famiglie svantaggiate in contesti problematici. In Italia, azioni con giovani stranieri per facilitare la loro integrazione nel contesto locale.

Scheda iniziativa n.9

Be Social! How a youth organizations can improve its activities through social media

Ente finanziatore : Youth in action (CE)

Il corso di formazione Be Social! How a youth organizations can improve its activities through social media ha avuto luogo ad Albiano d'Ivrea dal 3 all'11 di dicembre del 2012, nell'ambito del programma europeo Youth in action.

Si è trattato di un corso sulle nuove tecnologie e sui nuovi strumenti del web 2.0, in particolare con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali dei partecipanti, di promuovere lo scambio e il confronto di punti di vista sull'utilizzo delle nuove tecnologie in attività di educazione non formale con i giovani, e di promuovere le ICT e i social media come strumento di cittadinanza attiva.

Il corso ha fatto uso di metodi di educazione non formale, centrati su attività esperienziali. Ogni giorno le sessioni teoriche sono state seguite da quelle pratiche, per capire come utilizzare le applicazioni presentate nel lavoro di tutti i giorni.

Il corso di formazione era rivolto a giovani, a membri di organizzazioni giovanili e ad operatori giovanili, in modo da poter contribuire a migliorare la modalità con cui queste si promuovono e comunicano attraverso gli strumenti del web 2.0 e a migliorare e rafforzare la cooperazione, il partenariato e il networking tra organizzazioni giovanili.

Il corso ha rappresentato un'occasione per le organizzazioni giovanili coinvolte per conoscersi reciprocamente, per confrontare le loro realtà e i propri metodi nel lavoro con i giovani. Inoltre ha fornito applicazioni concrete e una positiva ricaduta per le organizzazioni dei partecipanti, dopo il loro ritorno a casa; così come la possibilità di creare nuovi partenariati e sviluppare progetti tra le organizzazioni rappresentate.

Scheda iniziativa n.10

Grains d'idées pour une terre partagée - Coltivare idee per una terra condivisa

Ente promotore : Regione Piemonte

Ente finanziatore : Youth in action, 3.2.

L'obiettivo generale : favorire e promuovere la partecipazione e l'intraprendenza giovanile, in contesti urbani e suburbani sempre più vulnerabili, nello sviluppo di attività innovative nel settore agricolo, che nei 4 paesi di intervento costituisce, per ragioni diverse, un importante settore strategico di fronte alle sfide poste in ambito socio-economico e ambientale.

Al fine di raggiungere quest'obiettivo generale, gli obiettivi specifici riguardano: 1. La promozione della cooperazione, dello scambio d'esperienze e buone pratiche tra giovani, nel quadro di una sensibilizzazione e di una formazione non formale orientata verso il mondo agricolo; 2. Il miglioramento delle politiche locali riguardanti la gioventù e lo sviluppo dei legami tra giovani e agricoltura.

Nei quattro paesi d'intervento, le attività saranno promosse e realizzate con associazioni giovanili a beneficio di altri giovani, valorizzando le buone pratiche sviluppate nei diversi territori relativamente alla mobilitazione e all'appoggio nell'identificazione di processi di protagonismo e imprenditorialità, in un'ottica di sviluppo sostenibile, mettendo a frutto le innovazioni che potranno nascere dagli scambi tra realtà ed esperienze diverse.

I giovani coinvolti nei quattro paesi saranno, nelle diverse fasi del progetto, degli animatori delle associazioni giovanili e i leader delle associazioni giovanili, dei giovani svantaggiati (disoccupati e abitanti in aree periferiche suburbane e periferiche a forte emigrazione) che hanno un interesse e un impegno in ambito agricolo. In particolare, le realtà di riferimento coinvolgibili nei diversi paesi, sono strutture della gioventù e realtà associative che vedono una forte partecipazione in attività organizzate da giovani e per i giovani in diversi ambiti che spaziano dall'animazione sociale e l'educazione non formale, al sostegno della mobilità e degli scambi giovanili, allo stimolo dell'imprenditorialità, nell'ottica di promuovere l'integrazione, la cittadinanza attiva e di contrastare dinamiche di marginalizzazione che colpiscono i giovani.

Attività svolte nel 2012:

Una prima sessione di preparazione, con lavori di gruppo, e una seconda sessione di dibattito e riflessione tra i giovani ed esperti sui temi dell'imprenditorialità e dell'agricoltura sostenibile si è svolta all'interno di Terra Madre a Torino ed ha permesso la partecipazione di contadini provenienti da diverse parti del mondo,

Attività A.4 Organizzazione di 20 workshop (5 per Paese)

CISV ha organizzato il primo workshop a novembre 2012. Il 10 e 11 Novembre a Torino, presso la sede della ONG CISV, si è svolto il workshop MYCIBO. Il workshop ha costruito un percorso esperienziale con l'obiettivo di offrire una panoramica sull'importanza di aprirsi a nuove possibilità di produzione e consumo: essere consapevoli del percorso che il cibo fa prima di arrivare sulla nostra tavola è oggi infatti una declinazione della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica.

Dopo una fase di promozione e coinvolgimento giovanile, un gruppo di circa 20 tra ragazzi e ragazze hanno prima costruito il programma, partendo dai loro bisogni, dai loro interessi e dalle loro competenze. Di seguito hanno organizzato e pianificato le attività ed infine hanno vissuto un intenso weekend fatto di confronto, formazione pratica, scambio di conoscenze e protagonismo giovanile.

All'interno della sede CISV e negli spazi circostanti il gruppo ha impastato, seminato, scambiato, cucinato, imparato e si è messo in gioco.

La risposta dei giovani partecipanti è stata a dir poco entusiasta: hanno espresso un forte interesse e un forte coinvolgimento ai temi fondanti il progetto Grains d' ideas pour une terre partagée declinandoli soprattutto in attività pratiche, tangibili e formative.

Hanno evidenziato quindi un interesse, non solo a riflettere, ma anche a capire "come si fa" a vivere la sovranità alimentare, "come si fa" a vivere in maniera più sostenibile, "come si fa" a costruire un mondo migliore.

Durante lo spazio di confronto conclusivo, il gruppo ha espresso il desiderio di continuare il percorso in maniera informale e ha deciso di scrivere un progetto europeo sulla linea di finanziamento Youth in Action 1.2 dedicata alle Azioni Locali Giovani.

L'esperienza è stata documentata fotograficamente e caricata su Flickr

<http://www.flickr.com/photos/cisvto/sets/72157631998083308/>

Informazione

Scheda iniziativa n. 11

Volontari per lo Sviluppo (VpS)

A partire dalla considerazione che le trasformazioni nel mondo dell'informazione - e più in particolare nel mercato dell'editoria - sono sempre più veloci, con lo sviluppo rapidissimo delle nuove tecnologie di comunicazione, l'anno 2012 è stato caratterizzato da un profondo lavoro di ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo) e dalla crescita esponenziale dell'attività di ONG 2.0, una community di incontro, confronto e scambio online e un programma di informazione e formazione a 360° gradi.

La rivista VpS, dal cartaceo all'online

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 6 numeri della rivista cartacea, in 64 pagine in quadricromia, distribuiti in una media di 5 mila copie a numero in abbonamento postale e in occasione degli eventi organizzati da CISV, FOCSIV o dalle ong federate che costituiscono il gruppo editoriale della rivista stessa.

Con il numero di novembre/dicembre 2012, si conclude la pubblicazione della rivista cartacea, di fatto costi di redazione e stampa non sono più sostenibili per la Federazione e i suddetti cambiamenti hanno portato a investire più energie e risorse sulla testate on-line e su tutti i canali digitali ad essa collegati. Pertanto l'aspetto più importante dell'anno è stato il potenziamento, accanto alla "tradizionale" attività d'informazione della pubblicazione cartacea, di un'attività di informazione quotidiana sul sito multimediale www.volontariperlosviluppo.it, che ha permesso di seguire in tempo reale, anche con più articoli giornalieri, i temi di attualità, in particolare i grandi eventi a cui CISV o FOCSIV hanno partecipato, e dare ampio spazio alle iniziative delle ong, alle testimonianze dei volontari in azione nei Sud e alle riflessioni di esperti sulle tematiche inerenti cooperazione internazionale, sviluppo, ambiente, stili di vita.

Oltre a questo si è avuto lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, YouTube, ecc.), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna on line tramite webinar e virtual training. Tutto questo alla luce del fatto che le tecnologie del web 2.0 hanno inaugurato un'era comunicativa nuova, in cui l'informazione non è più unidirezionale, tra un soggetto che comunica e l'altro che fruisce della comunicazione, ma interattiva e multidirezionale. I naviganti di oggi non si accontentano del ruolo di lettori o ascoltatori passivi, ma chiedono di partecipare in modo attivo al processo di costruzione del flusso dell'informazione.

La risposta del pubblico è stata fin da subito molto buona, con una media di 30 mila accessi e 47.500 pagine scaricate e al mese (documentati da google analytics programma statistico di rilevazione).

Diffusione dell'informazione on line

Da quest'anno ogni notizia prodotta per il sito è stata ampiamente diffusa in rete con il rilancio sui principali social network. In particolare Facebook, con 3650 fan molto attivi, ha ottenuto 1.482.000 visualizzazioni dei post con un buon effetto virale.

Inoltre sono stati animati due gruppi di discussione creati nel 2011 "Cooperanti si diventa" n. membri 418, "Web Democracy: dalla rete alla piazza" n. membri 230, che si sono dimostrati particolarmente attivi

Grande crescita ha avuto Twitter, che si è rivelato un ottimo strumento di condivisione con 5.900 twit inviati, 2000 follower 256 liste in cui siamo inseriti. Con punte particolarmente significative in occasione di campagne specifiche e l'uso frequente della "twit cronaca" degli eventi online organizzati da VpS stesso o degli eventi di altri a cui VpS ha partecipato. Inoltre ogni giorno è stato prodotto con Paper.li il "Twitgiornale delle ong" partendo dai twit di una lista di 74 ong

Su LinkedIn, oltre al profilo professionale, è stato creato un gruppo di dibattito per operatori su "Gli strumenti del web 2 per le ong e il non profit", a seguito di un seminario di formazione sul medesimo tema, gruppo che conta oggi 531 membri attivi. In tale gruppo sono stati postati materiali di approfondimento, test statistici e considerazioni personali su alcune strategie e strumenti di utilizzo del web per la solidarietà.

Su Google plus la pagina di VpS/Ong 2.0, aperta principalmente per veicolare tutte le notizie, le risorse e i commenti collegati al progetto Ong 2.0, per evitare di replicare gli stessi

contenuti in tutti i social network in cui siamo presenti, ha riunito 180 persone nelle cerchie, ma soprattutto ha dato la possibilità di realizzare alcuni hangout con volontari in servizio nei diversi paesi, poi diffusi anche sugli altri social.

Slideshare è un sito di condivisione di contenuti powepoint e pdf che stiamo utilizzando principalmente per veicolare le nostre slides o quelle dei docenti dei nostri corsi on line. Nel 2012 sono state caricate 15 presentazioni che hanno avuto 2027 visualizzazioni.

Scheda iniziativa n. 12

ONG 2.0. Cambiare il mondo con il web

A fianco della attività informativa di VpS è stata fortemente potenziata l'attività di informazione/formazione online tramite lo strumento del live webinar (seminario interattivo online) denominata "Ong 2.0 Cambiare il mondo con il web".

Ong 2.0 è una community di incontro, confronto e scambio online di chi vuole..."cambiare il mondo con il web". L'azione si concretizza in: spazio di incontro e dibattito sui social network, luogo di produzione di informazioni e notizie sulle nuove frontiere della cooperazione, ambito di sperimentazione delle nuove tecnologie per ong e no profit, motore di creazione di eventi informativi on line a grande pubblico (webinar) e di corsi di formazione tecnica per il mondo della cooperazione. L'obiettivo è connettere esperienze facendo incontrare buone pratiche estere e italiane e dare vita a una nuova generazione di ong e associazioni di volontariato capaci di vivere il web, comunicare, collaborare e coordinarsi in rete, realizzando l'azione sociale e la cooperazione internazionale in modo totalmente innovativo.

Da tutto questo è nata una "scuola virtuale" di Ong 2.0 rivolta al non profit che nel 2012 ha coinvolto attivamente 1812 persone come partecipanti ai webinar e ai corsi

Nel corso del 2012 sono stati attivati i seguenti webinar e corsi online:

- 15 novembre | Cooperanti si diventa
- 5-12 novembre | Mappare il territorio con i GIS
- 31 ottobre | Malaria mapping
- 18 e 21 giugno | Social media curation: webinar con @tigella
- 28 maggio | Testimoni e protagonisti: citizen journalism per la cittadinanza attiva
- 4 e 8 giugno | Tecniche antibufala per giornalisti e non solo
- 10 maggio - 7 giugno | Fundraising online per il non profit
- 7 maggio | Voglio partire con le ong
- 8 marzo - 5 aprile | ICT per la cooperazione internazionale
- 2 aprile | Lanciare e mantenere un blog
- 3 aprile | Twitter factor: nuovi media, potere e giornalismo internazionale
- 5 marzo - 23 aprile | Pillole 2.0 per il non profit
- 26 marzo | l'abc di Facebook e le sue applicazioni
- 1° marzo | Ong 2.0: Cooperazione creativa, open source e low cost
- 1st March | Ngo 2.0: low cost, open source and creative cooperation
- 9 febbraio | Crisi, democrazia e sviluppo: soluzioni 2.0 per il sud del mondo
- 16-23 febbraio | Come Diventare Il Nuovo Google
- Come superare la crisi? Scoprilò con un webinar

Accoglienza Rifugiati

Scheda iniziativa n.13

Progetto di Accoglienza e autonomia femminile presso Città dei Ragazzi

Localizzazione: presso Opera Diocesana “Città dei Ragazzi” - Torino

Finanziatori: Città di Torino, Caritas Italiana

Obiettivi specifici:

Si tratta di un progetto di inclusione socio-abitativa femminile, il cui obiettivo è quello di offrire a donne rifugiate con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa.

La proposta di accoglienza di otto donne è finalizzata alla realizzazione di un intervento educativo mirato a rispondere ai seguenti bisogni delle donne ospiti:

- organizzazione dei tempi e degli spazi per una gestione della vita sempre più matura ed emancipata;
- il miglioramento delle capacità relazionali improntate ad una dimensione serena di ascolto e rispetto reciproco, nonché un supporto educativo mirato alla crescita personale e professionale;
- l'assistenza e l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o altre esigenze specifiche;
- l'inserimento e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio e nel mondo del lavoro;
- la ricerca di una situazione lavorativa stabile che permetta di sostenere un contesto abitativo successivo al periodo di accoglienza presso la Città dei Ragazzi.

Beneficiari diretti:

Nella struttura vengono accolte otto donne straniere titolari di protezione internazionale, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato all'interno della comunità un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Negli ultimi tempi è stato richiesto, a fronte della situazione di emergenza emersa sul territorio cittadino, un maggior impegno e sforzo nell'attività di prima accoglienza (percorso di primo livello), con un intervento mirato alla conoscenza e al sostegno dell'ospite nel suo primo approccio alla nostra società, al territorio torinese, al lavoro, ai servizi territoriali socio sanitari, nel completamento dei documenti necessari, nell'avvio di corsi di lingua italiana di base, nella formazione professionale.

Partner del progetto:

Collaborano al progetto CISV e la cooperativa sociale Cisv Solidarietà.

Un elemento che si è dimostrato fondamentale per la realizzazione proficua delle attività, è la rete di collaborazioni che si è creata con gli altri enti territoriali impegnati in Torino e Provincia nei processi di integrazione degli stranieri. Il lavoro svolto, grazie alle sinergie

attivate e alla collaborazione di tutti gli attori del progetto, ha permesso di gettare le basi per il consolidamento dell'esperienza e la prosecuzione nel tempo delle attività di accoglienza e di crescita dell'autonomia delle donne ospiti.

Principali attività e risultati nel 2012:

All'arrivo di ogni ospite, la principale attività riguarda il completamento dei documenti necessari all'integrazione e la valutazione del quadro sanitario con conseguente ed eventuale presa in cura.

Nel corso del 2012 sono state accolte 16 donne (12 somale, 2 ivoriane, 1 congolese, 1 etiopica). Di queste, 8 hanno terminato il percorso all'interno del progetto di accoglienza e autonomia, mentre 8 sono attualmente inserite nella struttura. Le ospiti uscite dal progetto hanno trovato sistemazione presso amici o famigliari, presso case in affitto o in progetti di sostegno abitativo.

A livello lavorativo, hanno potuto impegnarsi in esperienze formative attraverso 2 contratti di lavoro accessorio, 1 contratto a tempo indeterminato come assistente familiare convivente, 4 contratti di borsa lavoro e 4 brevi esperienze come assistente familiare convivente.

Tutte le ospiti hanno seguito i corsi interni di italiano; 6 di loro sono iscritte ai corsi del CTP Gabelli per l'anno scolastico 2011-2012.

Sono stati impegnati nelle attività di progetto 5 operatori e 1 mediatrice interculturale, che hanno lavorato con tempi e ruoli diversi, nell'accompagnamento delle donne nei rispettivi percorsi di autonomia, in collaborazione con le famiglie dell'associazione CISV Fraternità e con una quindicina di volontari.

La collaborazione con le famiglie e i volontari si è concretizzata nel sostegno sia per quanto riguarda gli aspetti della gestione quotidiana della Comunità di Villa Rossi sia relativamente all'affiancamento nelle attività di alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana, di accompagnamento delle donne presso servizi territoriali e di realizzazione di brevi corsi interni di gestione domestica, rivolti alle donne ospiti.

Scheda iniziativa n. 14

Accoglienza residenziale in famiglia e di integrazione e accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale

Finanziatore: Comune di Torino

Obiettivi:

Il progetto si pone come obiettivo quello di accompagnare i beneficiari in un percorso di autonomia ed inclusione sociale attraverso l'accompagnamento familiare.

La finalità è quella di offrire a uomini o donne rifugiati politici e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, la possibilità di vivere in un contesto familiare al fine di facilitare la loro autonomia ed integrazione nel tessuto sociale del territorio sia da un punto di vista lavorativo che abitativo.

Nel dettaglio possiamo elencare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire:

- Favorire l'integrazione e l'inserimento sociale dei rifugiati;

- Contribuire efficacemente al raggiungimento dell'autonomia dei rifugiati;
- Promuovere una cultura della solidarietà e della legalità difendendo il diritto di asilo;
- Favorire l'attivazione di una rete tra associazioni del territorio torinese per lo scambio di buone pratiche sul tema dell'accoglienza dei rifugiati/richiedenti asilo;
- Collaborare con il Comune di Torino e le realtà associative che si occupano di rifugiati nella gestione delle accoglienze.

Beneficiari diretti:

Sono accolte donne e uomini stranieri rifugiati, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Nel 2012 gli ospiti accolti sono stati 5 (3 donne e 2 uomini) in tre famiglie della realtà torinese.

Principali attività e risultati nel 2012:

Il progetto prevede la ricerca di famiglie disponibili ad accogliere in casa i beneficiari.

Una volta individuate le famiglie disponibili viene, insieme a loro, impostata una fase di preparazione all'accoglienza, in cui vengono discussi alcuni punti di gestione del progetto.

Nel 2011 le famiglie che hanno accolto sono state tre, attorno ad esse hanno ruotato circa 4 o 5 volontari che hanno agito da supporto per le attività a sostegno degli ospiti (corsi di italiano, accompagnamenti, avvicinamento ai servizi cittadini, ecc..).

Durante lo svolgimento del progetto sono state organizzate una serie di attività e accompagnamenti volte a favorire da un lato l'inserimento e la relazione tra famiglia e beneficiario, dall'altro a migliorare il percorso di autonomia: un corso di italiano, un corso di cucina italiana, un corso di informatica di base, svariati momenti conviviali tra i soggetti del progetto.

Al termine dell'annualità di progetto dei 6 beneficiari: 1 è andato a vivere autonomamente, 1 è stato inserito in un progetto di sostegno abitativo, 3 permangono ancora nelle famiglie ospitanti.

Negli ambiti di lavoro e formazione sono stati raggiunti i seguenti risultati: 2 tirocini formativi avviati e conclusi, 1 corso di formazione professionale (collaboratore polivalente nelle strutture alberghiere) avviato e concluso, diverse (5 o 6) collaborazioni professionali come colf o badanti in varie case private.

A livello umano il progetto ha favorito la costruzione di relazioni affettive positive a sostegno dei beneficiari e la creazione di una rete sociale attorno all'ospite che possa facilitare l'integrazione dello stesso nella società.

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

Redigere la relazione secondo lo schema seguente:

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti